

PARTE PRIMA
ESERCIZI DI PIETÀ ⁽¹⁾

I.
UNIONE DIVOTA CONSACRATA AI SACRI CUORI
DI GESÙ E MARIA

SIA LODE ALL'AUGUSTISSIMA TRINITÀ
ED ONORE ALLA REGINA DEI VERGINI MARIA SS.

CAPO 1

Dello Scopo e Fine di questa Pia Unione

La bontà e misericordia del Signore, e non le creature di questo mondo, ha posta insieme e formata questa divota adunanza, ed il modo veramente meraviglioso con cui fu unita insieme chiaramente dimostra che questa è opera del Signore. Se ciò è, anche i Confratelli e le Consorelle ad essa addette devono usar ogni premura per corrispondere ad una grazia così particolare, e cercare ogni maniera onde mettere ad effetto

⁽¹⁾ Si trovano insieme raccolti in un libero manoscritto della Venerabile Capitania, a guisa di Manuale per gli aggregati alla Pia Unione dei SS.mi Cuori di Gesù e di Maria ed alla Compagnia del S. Cuore di Gesù.

le mire ed i disegni che il Signore ha sopra questa pia adunanza.

Gesù Cristo ha avuto i suoi Apostoli e Discepoli, i quali con tutto l'impegno ed indefessamente si sono affaticati per propagare la sua Fede, per esaltare la sua gloria, e per tirare al suo seguito tutte quelle persone che potevano indurre.

Lo stesso Gesù Cristo desidera e vuole che anche la sua Madre Maria presentemente abbia i suoi Apostoli e le sue Discepoli, le quali persone tutte facciano per Lei con sommo zelo ciò che faceano i primi Apostoli e Discepoli pel Signore. Ed ecco il primo scopo e fine, di far rivivere cioè, nei Confratelli e Consorelle di questa Unione, il fervore e la pietà dei primitivi Fedeli e di formare di tutti loro come il S. Collegio Apostolico. Per questo il loro numero non oltrepasserà l'ottantesimoquarto, nel qual numero vi saranno 12 Sacerdoti che rappresenteranno i 12 Apostoli, e saranno chiamati gli Apostoli di Maria SS. Questi si affaticheranno indefessamente per predicare e propagare la divozione a Maria, per esaltare le sue glorie, e per procurarle dei devoti. Questa divozione sarà il mezzo più efficace che adopereranno per tirare anime a Dio; perciò in tutte le loro prediche, istruzioni, esortazioni ecc. la inculcheranno grandemente, non lasciando mai fuggire occasione opportuna senza insinuare in chicchessia una divozione così tanto efficace e necessaria. Essi non debbono esser contenti, finchè non veggano propagata questa divozione per tutto il mondo Iddio vuole esaltata la sua SS. Madre,

e per propagare le sue glorie ha scelto questi Sacerdoti Apostoli; onde anch'essi per gratitudine ad una grazia così distinta, devono impegnarsi quanto mai possono per onorare, servire, ed amare Maria SS. e procurare che tutti facciano lo stesso.

Vi saranno ancora 72 Discepoli Vergini, che appunto si chiameranno le Discepolo di Maria.

Queste pure saranno animate dallo stesso zelo dei Sacerdoti Apostoli, e procureranno nella loro condizione di insinuare in altri una vera divozione a Maria, di onorarla, amarla e servirla esse, e procurare con ogni impegno che da altri ancora sia fatto lo stesso. Si ricorderanno sempre che Gesù Cristo le ha poste in questa pia Unione, affinché a tutto lor potere procurassero di esaltare le glorie di Maria, e di rendere universale questa utilissima divozione; sicchè esse per corrispondere al loro fine, devono non mai stancarsi di procurare e coll'opere e colle parole, dei devoti a Maria SS.ma.

Tanto poi i Sacerdoti Apostoli, quanto le Vergini Discepolo, procureranno di formarsi dei buoni amici e delle buone amiche, le quali persone procureranno di condurle per la via della virtù, e verranno considerate come altrettanti primitivi Fedeli della Chiesa di Gesù Cristo, ed allorchè alcun Confratello, o Consorella morirà, o sortirà dalla Unione, si sceglierà la persona migliore tra queste, e verrà sostituita al Confratello, o Consorella mancata.

Il secondo scopo e fine di questa Unione si è che essa coll'odore e fragranza delle sue virtù

debba presentare a Gesù ed a Maria un delizioso giardino in cui abbiano da trovare le loro compiacenze. Sicchè non deve bastare alle persone di essa, di vivere e condurre una vita discretamente buona, devono anzi tutti e tutte aspirare alla perfezione ed alla santità, ricordandosi sempre che Iddio ponendole in questa pia Unione, ha inteso di affidar loro il dovere di farsi Santi e Sante.

Non devono adunque lasciar mezzo alcuno intentato per giungere a quella santità, alla quale Dio li chiama.

Tutte queste persone avendo lo stesso fine, si serviranno di esempio le une colle altre, e quella virtù che è tanto trasandata dal comune degli uomini, verrà fedelmente praticata da tutte le persone di questo giardino del Signore.

Il terzo scopo e fine si è che tutte le persone di questa divota adunanza siano impegnate a presentare a Gesù ed a Maria tutti quegli atti di virtù, contro i quali ordinariamente dagli uomini ricevono maggiori oltraggi ed offese; e così questa pia Unione presenti ai Sacri Cuori di Gesù e di Maria un risarcimento grande, per quanto è possibile a creature mortali.

Per riuscire meglio in ciò divideranno tutte le persone dell'Unione in due metà. La prima sarà impegnata a risarcire il Sacro Cuore di Gesù; la seconda quello di Maria. Anche queste due metà si suddivideranno in varie compagnie, ciascuna delle quali avrà un atto particolare (cavato a sorte) di virtù, il quale procurerà di esercitarlo possibilmente e coi fatti e colle parole, per risar-

cire le offese che i Sacri di Gesù e di Maria ricevono dall'ingratitudine umana. Ogni anno nel giorno Titolare dell'Unione si cambierà l'estrazione delle persone che appartengono al S. Cuor di Gesù, o a quello di Maria, ed anche l'estrazione degli atti di risarcimento, e ciò per rinnovare maggiormente il fervore nei Confratelli e Consorelle.

Gli atti particolari di ciascuna, come pure le loro Compagnie, ed a chi devono consacrarli, verranno notati più avanti.

CAPO II.

Del dì Titolare, e dei Protettori dell'Unione

Il giorno Titolare di questa pia Unione sarà la Festa dell'Immacolata Concezione di Maria Vergine. Questo giorno verrà dai Confratelli e Consorelle di questa pia adunanza distinto con particolar fervore e divozione, e più di tutto in questo dì raccomanderanno assai a Maria SS.ma la loro divota Unione, la pregheranno a scriverla in Paradiso, e a fare che tutte le persone ad essa addette diventino tutte Sante. Rinoveranno la loro spirituale convenzione, di considerarsi cioè come altrettanti Fratelli e Sorelle in Gesù Cristo, e come si è detto cambieranno l'estrazione delle persone che appartengono al Sacro Cuore di Gesù, e a quello di Maria.

Affinchè poi questa pia adunanza abbia sussi-

stenza ed appoggio, avrà per principali Protettori l'Angelo Custode, S. Giuseppe Sposo di Maria Vergine e S. Luigi Gonzaga. Tutte le persone associate avranno gran divozione e confidenza in questi SS. Protettori, e in segno di amore e di gratitudine consacreranno a loro onore un giorno ogni mese per ciascuno, cioè: Il primo Martedì di ogni mese all'Angelo Custode, il primo Mercoledì a S. Giuseppe ed il primo Giovedì a S. Luigi Gonzaga.

Inoltre siccome questa chiamasi l'Unione consacrata ai Sacri Cuori di Gesù e di Maria, così tutti i Confratelli e Consorelle saranno divoti distintamente di essi, e a loro onore consacreranno: Il primo Venerdì di ogni mese al S. Cuor di Gesù, e il primo Sabato a quello di Maria, e tutti i Sabbati li distingueranno con qualche pratica particolare ad onor di Maria; facendosi anche dovere di farsi ascrivere alla Confraternità del S. Cuor di Gesù. Così pure avranno gran divozione, e confidenza in Gesù Crocifisso, ed a suo onore consacreranno ogni secondo Venerdì del mese.

Le pratiche per tutti questi giorni distinti, tanto dei SS. Protettori, come dei Sacri Cuori di Gesù e di Maria, sono state già descritte nel principio di questo libretto⁽¹⁾.

(1) Tale è l'ordine seguito in altro esemplare, ma in questo vengono apprese come si vedrà al numero II. «Compagnia del S. Cuore di Gesù».

CAPO III.

Del Superiore e Presidente dell'Unione

Per il buon ordine dell'Unione è necessario che vi sia uno fra i Confratelli che faccia da Superiore, il quale verrà chiamato Presidente e durerà per tutto il tempo della sua vita. Da questo si dipenderà intieramente. A lui si darà contezza di tratto in tratto dell'avanzamento dell'Unione. Senza il suo consenso, non si potrà accettare, né discacciare dall'adunanza persona alcuna.

Sarà egli che detterà tutte le pratiche di pietà che si faranno nell'Unione, e se egli ciò non potesse fare, destinerà in sua vece la persona che crede più opportuna all'uopo: ma tutto dovrà prima essere da lui esaminato ed approvato. Insomma questa persona, Superiore e Capo di tante persone a Dio care, deve procurare ogni maniera per ben regolare una Compagnia sì particolare.

CAPO IV.

Della Carità Spirituale che debbono avere tra loro le persone di questa divota Adunanza

Tutte le persone di questa pia Unione si considereranno nel Signore come altrettanti Fratelli e Sorelle, perciò tutte faranno il patto e la convenzione (che durerà fino che tutte, mediante la

grazia del Signore, saranno in Paradiso) di partecipare scambievolmente e comunemente di tutto il bene che ciascuna farà in particolare, cosicchè tutte le opere buone di ciascuna diverranno comuni, e così unite, non potranno a meno di non essere gradite da Gesù, e da Maria.

Nei giorni di Natale, di Pentecoste, del Sacro Cuore di Gesù, nel giorno della Natività di Maria, della sua Assunzione e della sua Immacolata Concezione, come pure nella festa del Santo Angelo Custode, di S. Giuseppe e di S. Luigi Gonzaga, rinnoveranno nella SS. Comunione il loro patto, e pregheranno di cuore Gesù e Maria ad aggradirlo e a renderlo proficuo all'anime proprie. Inoltre per istringersi viemaggiormente in santa carità, tutte queste persone non solo faranno il detto patto per l'avvenire, come si è detto, ma anzi faranno questa spiritual convenzione anche per lo passato, pregando il Signore a farle tutte partecipi del bene che ognuna avrà fatto cominciando dall'uso di ragione.

E' poi necessario che tutte queste persone, essendo Fratelli e Sorelle in Gesù Cristo, come tali si abbiano da amare spiritualmente. Ciascuna in particolare, e tutte unitamente devono avere una santa premura per il maggior bene dei loro Fratelli, e Sorelle: non devono scambievolmente risparmiarsi gli avvisi, le correzioni, le esortazioni ecc. Ciò che ciascuna desidera per sé, coll'egual premura deve desiderarlo e procurarlo anche per tutte le altre. Questa santa carità deve legare assieme tutti i cuori dei Confratelli e Con-

sorelle di questa pia Unione in modo che di tutti ne faccia un solo, e questo sia tutto di Gesù e di Maria. Questo era appunto il carattere principale dei SS. Apostoli e Discepoli di Gesù Cristo; questo sia ancora il carattere distintivo di questa pia Adunanza.

CAPO V.

Dei doveri e Pratiche generali e particolari di questa pia Unione

Allorchè qualche Confratello o Consorella passerà da questa a miglior vita, tutti si daranno premura di farlo sapere a tutta l'Unione, e tutte per questa persona Defunta faranno una Comunione, ascolteranno una Messa, e diranno l'Ufficio intiero dei Morti. I sacerdoti invece della Comunione diranno una Messa, e tutti pregheranno Iddio, che se mai l'anima trapassata si trovasse nel Purgatorio, abbia d'usarle carità e condurla al Cielo.

Chi non sapesse leggere, o non potesse dire l'Ufficio, reciterà invece il Rosario intiero, oppure ascolterà una Messa di più per la persona Defunta. Ogni anno poi avranno un giorno che sarà l'Anniversario dei Confratelli e Consorelle Defunti di questa divota Unione. In questo giorno faranno la SS. Comunione, ascolteranno due Mes-

se⁽¹⁾, diranno l'Officio intiero dei Morti, ovvero il Rosario intiero, faranno la *Via Crucis*, faranno un atto di carità, ed uno di penitenza, e tutto in suffragio delle anime de' loro Confratelli e Consorelle defunte.

Questo giorno sarà il dì dell'Ottava del Sacro Cuore di Gesù.

Per il maggior bene ed avanzamento nella pietà delle persone di questa pia Unione, ogni giorno vi saranno alcuni Confratelli, o Consorelle che faranno la SS. Comunione a tal fine. Tutti i primi Venerdì di ogni mese un Sacerdote applicherà la S. Messa ad onore del S. Cuor di Gesù, o di quello di Maria (secondo che sarà destinato ad onorare o l'uno o l'altro), e lo pregherà caldamente che si degni spargere la sua S. Benedizione sopra tutta l'Adunanza, e tutte le persone di essa ricolmi delle sue grazie particolari. E siccome i Sacerdoti sono dodici, così a sorte si tirerà un mese per ciascuno nel quale il primo Venerdì applicherà la S. Messa per il fine già detto.

Le Consorelle anch'esse divise in 31 Compagnie, come verrà destinato a sorte, un giorno per ciascuna ogni mese faranno la SS. Comunione, e procureranno colle loro preghiere avvalorate dai meriti di Gesù Cristo, e dalla protezione di Maria SS.ma, di sostenere questa divota Unione, e di pregare che cresca sempre più in tutte le per-

⁽¹⁾ In altra copia pure di mano della stessa Venerabile leggesi: «ascolteranno la S. Messa».

sone di essa il S. Amor Divino. Se poi nel giorno prefisso qualche Confratello o Consorella non potesse, per qualche causa, fare la SS. Comunione, come anche quelle che hanno in sorte gli ultimi giorni del mese, dei quali varii mesi sono mancanti che faranno a tal fine.

Tutte le Novene precedenti le feste di Nostro Signore Gesù Cristo, di Maria SS.ma e dei Protettori di questa Unione le distingueranno con qualche pratica devota, e procureranno di far tutte le medesime pratiche, per così animarsi maggiormente a farle con fervore e perseveranza. Chi non potesse far ciò, massime i Sacerdoti Apostoli, che per cagione degl'impieghi del loro Ministero, molte volte vengono impediti dall'occuparsi in pratiche particolari di devozione; suppliranno a questo coll'offrire tutte le opere del loro Ministero in supplemento, e col buon desiderio di far anch'essi ciò che fanno le loro Consorelle.

Distingueranno inoltre il Mese di Maria, la Quaresima, massime le due ultime settimane in cui faranno il viaggio al Calvario, l'Avvento, ed il Carnevale, facendo in tutti questi tempi tutte unitamente qualche pratica devota per far conoscere a Gesù ed a Maria il loro amore e gratitudine.

Chi avrà l'incombenza di prescrivere le pratiche che distinguer devono questi tempi, userà tal diligenza che tutte le Consorelle possano avere per tempo le rispettive copie, onde abbiamo da incominciar tutte assieme il santo esercizio prescritto.

Ogni giorno ai tre suoni dell'*Angelus Domini* in ispirito si uniranno tutti i Confratelli e le Consorelle. Al suono dell'*Angelus Domini* della mattina e del mezzogiorno si uniranno nel Sacro Cuor di Gesù, quivi faranno le loro preghiere i loro atti d'amore, e di ringraziamento ecc; ma soprattutto pregheranno scambievolmente quel Divin Cuore per il buon andamento della loro Unione, lo scongiureranno a non permettere che neppur una di queste persone abbia d'essere ingrata al suo amore. Al suono dell'*Ave Maria* della sera si uniranno nel Sacro Cuor di Maria, e sotto il suo manto. La pregheranno caldamente a concedere a tutte la S. Perserveranza, il bel Paradiso, e la sua S. Benedizione.

Pure ogni giorno daranno 3 baci all'Immagine del S. Cuore di Gesù, con dirgli tre *Pater, Ave e Gloria*; e tre baci all'Immagine di Maria con recitarle tre *Ave*. Diranno anche un *Pater, Ave e Gloria* a ciascuno del SS. Protettori di questa pia Unione.

Così pure ogni volta che si incontreranno in qualche Immagine divota, massime del Signore e della Madonna, le faranno un atto di ossequio, e nominando, o al sentir nominare Gesù e Maria, basseranno la testa per riverenza.

Troppo caro riuscirà a Gesù, e Maria se in tutti i giorni delle loro feste si farà dalle persone dell'Unione, una santa spirituale Incoronazione. Questa dovrà sempre indicarsi in tutte le Novene, e verrà fatta nella maniera seguente. Si tireranno a sorte anticipatamente tutte le volte

due persone dell'Unione, e queste il giorno della festa in cui dovrà farsi l'incoronazione, faranno la Santissima Comunione, indi raccoglieranno tutti gli atti di virtù praticati da tutti i Confratelli e le Consorelle nel corso della Novena, e di questi s'immagineranno di formare una vaga Corona in cui vi metteranno tutti i cuori delle nominate persone, e pregheranno Gesù e Maria (secondo il Mistero che correrà in quella festa) ad aggradirla. In questo incontro dimanderanno una grazia speciale per tutte e procureranno proprio d'ottenerla. Chiuderanno la spiritual funzione colla recita del *Te Deum*. In tutte le Novene verrà fissata l'ora precisa di questa Incoronazione, acciocchè anche tutte le altre persone possano in detto tempo trovarsi presenti collo spirito alla funzione e dimandare a Gesù e Maria la S. Benedizione.

CAPO VI.

Della sostituzione di qualche Confratello o Consorella

Siccome è stabilito che il numero dei Confratelli non possa essere più di 12, e questi tutti Religiosi, non secolari⁽¹⁾, in ricordanza dei 12 Apostoli del Signore; e le Consorelle non possono essere più di 72, e queste tutte Vergini, in memoria dei

⁽¹⁾ Vuol dire Sacerdoti e non Laici

72 Discepoli di Gesù Cristo; perciò se oltre questo numero si presentasse qualche persona per essere aggregata, non se la dovrà accettare, se non quando venisse a morire, o a sortire qualche Confratello o Consorella. Per ammettere qualche persona a questa pia Unione, tutti i Confratelli e Consorelle potranno proporre al Presidente quella persona che crederanno più adattata all'uopo, ed egli raccolti tutti i nomi delle proposte, tirerà la sorte, ed a chi toccherà sarà la fortunata ad entrare in questa pia Unione. E per intendere maggiormente la volontà di Dio sul proposito faranno tutte assieme prima una Novena allo Spirito Santo, pregandolo a far conoscere la sua santa volontà riguardo l'accettazione di quella tale persona da ammettersi nell'Unione.

Giova sperare che il Signore non mai permetterà che alcuna di queste persone abbia da raffreddarsi nel servizio di Dio, e da diventare dissipata; ma se mai per disgrazia ciò succedesse in alcuna, prima di tutto devesi procurare ogni maniera per ridurla di nuovo al primo fervore; e a caso che questa persistesse nella sua freddezza con iscandalo delle altre, si avviserà il Presidente di tutto ciò, il quale se giudicherà bene, la cancellerà dalla Adunanza. Così se alcuna Consorella fosse chiamata al Matrimonio, non potrà aver più diritto di restare in questa pia Unione, poiché le sole Vergini sono chiamate ad occupare il bel posto di Discepoli di Maria Santissima.

Tanto nel primo caso, come nel secondo, all'uscire di questa Compagnia, dovranno le dette persone con-

segnare o mandare al Presidente, o a qualche Confratello o Consorella, tutte le carte che avranno appartenenti a questa pia Unione, essendo troppo necessario che le cose di questa Compagnia siano segrete. Per questo si raccomanda a tutti i Confratelli e Consorelle la massima segretezza, e devono usare prudenza anche nel dispensare le carte, che persona alcuna abbia da saper niente.

Quelle Consorelle poi che fossero da Dio chiamate ad uno stato migliore, come sarebbe a farsi Monache, possono ed hanno diritto di rimanere nell'Unione, perché il loro stato non impedisce di poter eseguire i doveri di essa.

Devono anche saper tutte che qualora non fossero contente, e per qualunque altro motivo non piacesse loro di rimaner nell'Unione, sono in piena libertà di poterne uscire quando vogliono, ma prima debbono, come già si è detto, deporre tutto ciò che avranno riguardante a questa pia Unione.

Viva Gesù e Maria.

Mesi

*in cui i Sacerdoti Apostoli devono dir la Messa il primo
Venerdì, pel bene dell'Unione.*

Gennaio.....	R. Zandrini
Febbraio.....	R. Forlini
Marzo.....	R. Taeri
Aprile.....	R. Bosio
Maggio.....	R. C.te Marco Passi
Giugno.....	R. Tomini Conte
Luglio	R. Do
Agosto	R. Taboni
Settembre	R. Calvi
Ottobre	R. Venturi
Novembre	R. Angelini
Dicembre	R. Ballardini

Giorni

*in cui le Consorelle devono fare ogni mese la SS.ma
Comunione, per il bene dell'Unione.*

1. Panzerini, Pedersoli, Chiodi.
2. Maveri, Bosio Monica, Capitanio C.
3. Vertua, Bosio L. Banzolini.
4. S.^r Crocifissa, Rosa D., Grassi A.
5. S.^r Cristina Conti, Ventura B.
6. Rosa F., Grassi F., Ronchi S.
7. S.^r Antonia Viganoni, Mora C.
8. Rizzieri M., Gerosa, N.N.
9. Cismondi L., Romelli G., Ronchi F.

-
10. S.^r Elena, Ballardini A., Rosa M.
 11. Capitanio B.
 12. Romelli L., Ferrari.
 13. Taboni M., Bosio Madd.
 14. Dò M., N. N.
 15. S.^r Rosaglia.
 16. Bosio G.
 17. S.^r Luigia, S.^r Giacinta.
 18. S.^r Angela, S.^r Brigida.
 19. Rizzieri C.
 20. S.^r Veronica, Taboni G.
 21. Cismondi C.
 22. Guelfi, Mora M.
 23. M. Capuccina, M. Maddalena.
 24. S.^r Geltrude, Viganoni.
 25. M. Parpani, N.N.
 26. Spadaccini, N.N.
 27. S.^r Colomba, Rosa L.
 28. Giacomelli, N.N.
 29. Vielmi, N.N.
 30. Bosio F., N.N.
 31. Dò B., N.N. ⁽¹⁾

(1) Per chi mai bramasse conoscere le persone appartenenti a questa pia Unione credo opportuno qui aggiungere il Catalogo completo scritto dalla Venerabile l'anno 1832.

- | | |
|---------------------------|-------------------------|
| 1. R. Lorenzo C.te Tomini | 5. R. Giammaria Taboni |
| 2. R. Angelo Bosio | 6. R. Girolamo Zandrini |
| 3. R. Giuseppe Angelini | 7. R. Bortolo Forlini |
| 4. R. Bortolo Ballardini | 8. Stefano Dò |

Degnisi Iddio di benedire l'opera sua, e di fare che da questa pia Unione risulti gloria a Lui, vantaggio al prossimo e bene all'anima propria. Ciascuna persona ad essa addetta, ringrazi di cuore il Signore che l'abbia eletta nel numero delle persone a Lui più care; prenda quindi nuova lena e fervore per rendersi viepiù gradita a Gesù, ed a Maria, e stia certa che in ricompensa riceverà il Santo Paradiso.

Così sia.

Laus Deo Trinis (*Uno et Trino*).

- | | |
|----------------------------------------|-------------------------------------------|
| 9. R. Giovanni Calvi | 28. S. ^f . Giacinta Pagnoncini |
| 10. R. Bortolo Venturi | 29. Francesca Lucca |
| 11. R. Marco Conte Passi | 30. S. ^f Veronica Terzaghi |
| 12. R. Angelo Taeri | 31. Volunnia Banzolini |
| 13. Marina Taboni | 32. Caterina Gerosa |
| 14. M. Livia Astori | 33. Clelia Bazzini |
| 15. M. Maddalena Ferrari | 34. Maddalena Bosio |
| 16. M. Crocifissa Grossi | 35. Giovanna Bosio |
| 17. M. Angela Zani | 36. Lucia Bosio |
| 18. M. Elena Galizzi | 37. Francesca Bosio |
| 19. M. Francesca Parpani | 38. Monica Bosio |
| 20. M. Cecilia Manna | 39. Caterina Bortolotti |
| 21. M. Agnese Gastaldini | 40. Francesca Rosa |
| 22. M. Antonia Calvi | 41. Margherita Rosa |
| 23. Marianna Scaravelli | 42. Maria Conti |
| 24. Marina Marini | 43. Caterina Maveri |
| 25. Teresa Martinazzi | 44. Bortolamea Capitanio |
| 26. S. ^f Getrulde Bresciani | 45. Camilla Capitanio |
| 27. S. ^f Cristina Epis | 46. Marta Mora |

PRATICHE

PEL TEMPO DI CARNEVALE

Non avvi tempo opportuno per far conoscere a Gesù il nostro amore, e la nostra gratitudine che questo di Carnevale, in cui dal comune degli uomini Iddio riceve oltraggi ed ingratitudini, per risarcire le quali noi faremo quanto se-

- | | |
|-------------------------|---------------------------|
| 47. Colomba Mora | 66. Santina Ronchi |
| 48. Afra Martinelli | 67. Francesca Ronchi |
| 49. Marianna Viganoni | 68. Margherita Rosa |
| 50. Lucia Romelli | 69. Domenica Rosa |
| 51. Maria Zitti | 70. Teresa Cismondi |
| 52. Marianna Vertua | 71. Lucia Guelfi |
| 53. Pierina Vielmi | 72. Bortolamea Dò |
| 54. Maria Chiodi | 73. Maria Dò |
| 55. Ippolita Ghesa | 74. Giacomina Pedersoli |
| 56. Maddalena Sacellini | 75. Maddalena Grassi |
| 57. Candida Rizieri | 76. Giovannina Grassi |
| 58. Caterina Cismondi | 77. Margherita Rizieri |
| 59. Lucia Cismondi | 78. Marianna Venturi |
| 60. Angela Spadaccini | 79. Barbara Venturi |
| 61. Pierina Giacomelli | 80. Liberata Pasquini |
| 62. Angelina Ballardini | 81. Margherita Malgarotti |
| 63. Angela Ballardini | 82. Domenica Mottinelli |
| 64. Girolama Taboni | 83. Francesca Grassi |
| 65. Martina Taboni | 84. Lucia Algarotti |

gue, sicure di recar sollievo e gusto a quel caro Gesù che abbandonato indegnamente da molti, a noi si rivolge per essere ricevuto, onorato, amato, e servito:

1° In tutto questo tempo di Carnevale procureremo di non commettere il minimo peccato avvertito e cercheremo di tenere la coscienza sommamente pura, affinché Gesù possa star volentieri con noi.

2° Ai tre suoni dell'*Angelus Domini*, oppure in altri tre tempi fra il giorno, diremo il *Miserere* colle braccia aperte, pregando di cuore per la conversione dei poveri peccatori.

3° Ogni volta che udiremo degli schiamazzi carnevaleschi, se non potremo realmente colla persona, almeno collo spirito e col cuore correremo subito ai piedi di Gesù Crocifisso, e lo pregheremo istantemente per quei poveri che peccano. Ogni volta faremo l'atto di contrizione.

4° Per ogni bestemmia o parola cattiva che udiremo, faremo tosto un atto di amor di Dio. Ogni sera scriveremo colla lingua in terra il Nome adorabilissimo di Gesù, dopo lo baciaremo divotamente, e con ciò intenderemo di riparare a tanti oltraggi e bestemmie che si usano a questo Nome santissimo.

5° Ogni giorno faremo un atto di mortificazione nel mangiare e nel bere, e questa la offriremo a Gesù unita al merito e valore infinito del suo digiuno, in risarcimento di tanti peccati che massimamente in questo tempo si commettono nel mangiare e nel bere. Il Giovedì Grasso, e gli ul-

timi giorni useremo un'astinenza più grande, perché in detti giorni i peccati trionfano maggiormente.

6° Al batter d'ogni ora ci porteranno collo spirito al Trono della Divina Misericordia implorando pietà e mercè pei poveri peccatori. Ogni volta dimanderemo anche per carità a G.C. la conversione di qualche anima.

7° Dobbiamo poi con tutta la premura impegnarci per impedire quanto più potremo l'offesa di Dio: in questo poniamo proprio ogni studio; poiché se potessimo schivare anche un solo peccato veniale, avremmo acquistato assai. Ogni mattina offriamo per la conversione dei poveri peccatori il poco bene che faremo fra di là.

8° Faremo ogni giorno una visita all'immagine di Maria, recitando le sue litanie: metteremo nelle sue mani la causa dei peccatori, e la pregheremo caldamente a volerla favorire.

9° Quattro giorni per ciascuna tirati a sorte, ci impegneremo di risarcire il S. Cuore di Gesù per tante offese che ricevere. In questi giorni non risparmieremo proprio cosa alcuna per rendere a G.C. quell'onore che gli vien tolto con tanti peccati. L'amore che ciascuna avrà per G.C. e lo zelo per la sua gloria, le insegneranno la maniera di ben passare questi quattro giorni e di risarcire possibilmente il Divin Cuore. Amen.

Evviva la Misericordia del Signore

NOVENA

IN PREPARAZIONE ALLA FESTA DELLO SPOSALIZIO
DI MARIA SANTISSIMA

Potrebbe lamentarsi Maria SS.ma, se lasciassimo passare una delle sue feste senza onorarla con qualche particolar ossequio; perciò per non dare questo dispiacere alla nostra cara Mamma, procuriamo di fare quanto segue:

1° Faremo, col consiglio del proprio Confessore, voto di Castità per tutto il tempo di questa novena, e procureremo di osservarlo inviolabilmente. Ogni mattina lo rinnoveremo nella S. Comunione, o Spirituale o Sacramentale che faremo, e pregheremo G.C. a fare coll'anima nostra un vero ed eterno Sposalizio.

2° Al suono d'ogni ora saluteremo Maria SS. con un'*Ave* e con una giaculatoria, ed ogni volta la pregheremo a donarci una sua bella virtù, onde anche noi possiamo diventar Spose così care a G.C., come Ella lo era a S. Giuseppe.

3° Tre volte al giorno dimanderemo a Maria SS. la grazia d'incontrare in tutte le nostre azioni la volontà di Dio, massime nell'elezion dello stato.

4° Reciteremo ogni giorno le orazioni dei dolori ed allegrezze di San Giuseppe, e pregheremo questo gran Santo ad esserci vero Protettore. A Lui

affideremo la nostra Purità, pregandolo ad averne quella cura medesima, che ha avuta per quella della sua castissima Sposa Maria.

5° In tutte le nostre azioni, massime nell'andar per le strade, ci immagineremo di aver sempre di aver sempre dal lato questo gran Santo, come appunto lo avea sempre Maria SS.ma; perciò tutte le nostre azioni le faremo con tanta gravità e virtù che abbiano da riuscire grate agli occhi di S. Giuseppe, pregandolo poi a presentarle Egli al Signore unite ai suoi meriti affin di renderghele accettevoli.

Viva Gesù, Maria, e Giuseppe
Amen.

NOVENA

DELLA PURIFICAZIONE DI MARIA VERGINE

Lo spirito di questa festa esige da noi che in questa novena ci prepariamo a fare la volontà di Dio in ogni cosa, ad imitare l'eroica costanza di Maria SS., la sua umiltà, la sua modestia, e la sua carità. Per ciò fare animiamoci ad eseguire con esattezza le pratiche seguenti:

1° In questa novena ci metteremo nelle mani del Signore come tenere bambine in braccio alla loro madre. Perciò qualunque cosa ci succeda per trista che sia e contraria alla nostra inclinazione, ci sarà sempre cara, perché venuta dalle mani di Dio; ci guarderemo dal lamentarcene, e ad ogni ora consegneremo tutte noi stesse alle disposizioni divine, mostrandoci pronte a far in tutto la volontà di Dio.

2° Ogni volta che in questa novena ci accadrà di patir qualche cosa ne reciteremo in ringraziamento il *Te Deum*; e chi avrà più amore per Gesù gli chiederà del patire, quando conoscerà d'esserne priva.

3° Faremo tutti i giorni 7 mortificazioni, e con queste intenderemo di recar sollievo a Maria nei

suoi sette dolori. Ogni giorno faremo anche un po' di meditazione sopra qualche suo dolore.

4° Ad imitazione di Maria che non volle esimersi dalla legge di presentarsi al Tempio, e di purificarsi, anche noi non permetteremo mai che ci si usino distinzioni, fuggiremo la compagnia di persone ragguardevoli, non diremo parola alcuna, in nostra lode, e procureremo di praticare in ogni cosa la santa umiltà.

5° Per imitar la modestia di Maria nel portarsi al Tempio, per le strade non alzeremo mai superflualmente gli occhi, né correremo con troppa fretta. In Chiesa useremo la massima compostezza; non alzando gli occhi, non dicendo parola alcuna, e non appoggiandoci con troppa comodità al banco.

6° Ci studieremo di conoscere ciò che in noi può essere più caro a Maria, e per quanto ci costi, in questa novena gliene faremo un regalo, ad imitazione della generosissima offerta che fece Maria per nostro amore del suo Gesù. Del dono fattole non dovremo più considerarci padrone, e per ricordarci l'obbligo nostro ne faremo una memoria in iscritto.

7° Procureremo con ogni diligenza di purificare il nostro cuore dai suoi difetti, massime da quello, in cui con più frequenza cadiamo. Ogni mancanza che commetteremo la puniremo con una croce in terra.

8° Reciteremo tutti i giorni l'inno *Ave Maria Stella* a Maria, pregandola a donarci la S. Purità.

9° Non mangeremo frutta, e schiveremo ogni sorta di golosità.

10° Al suono dell'*Angelus Domini* della sera, ci raccoglieremo tutte in spirito in grembo a Maria, la pregheremo a darci da vagheggiare il suo SS. Figlio Gesù con quella carità che lo diede al S. vecchio Simeone, a donarci l'amor suo, a farci tutte sue per sempre.

Sia lode all'augustissima Trinità.
Amen.

NOVENA

IN ONORE DI S. GIUSEPPE SPOSO DI MARIA VERGINE

Non possiamo meglio onorare i Santi, che coll'imitare le loro virtù; perciò noi volendo distinguere ed onorare il nostro Protettore S. Giuseppe, a tutto potere dobbiamo sforzarci d'imitare le sue esimie virtù, come segue:

1° Per imitare la sua invitta sofferenza in tanti travagli e patimenti sofferti nel corso di sua vita, non ci lamenteremo di qualunque cosa ci succeda contraria al nostro genio, anzi terremo nascosto, per quanto ci sarà possibile, tutto il patire che il Signore ci compiacerà mandarci, sopportandolo volentieri per amor suo.

2° Ad imitazione della sua profonda umiltà, in questa novena non parleremo mai di noi stesse, non ci scuseremo quand'anche ci paresse d'aver ragione, terremo nascosto agli occhi degli uomini il poco bene che faremo, schiveremo tutte le occasioni d'esser lodate e faremo ogni giorno almeno un atto di umiltà.

3° Sul suo esempio avremo una tenera e special divozione a Maria SS. Non lasceremo passar giorno di questa novena senza averle prestato qualche omaggio particolare, la terremo come no-

stra amatissima Madre, e noi procureremo di diportarci da vere figlie amanti di Lei.

4° Nel corso della novena faremo tutte una Comunione ad onore di S. Giuseppe, pregandolo che doni a tutte noi la grazia di ben morire, della cui grazia lo supplicheremo anche tre volte al giorno.

5° Reciteremo tutti i giorni innanzi all'immagine di S. Giuseppe i suoi Dolori ed Allegrezze, raccomandandogli di cuore i poveri moribondi, affinchè si degni di ottenere a tutti la grazia d'un bel morire.

Viva Gesù, Maria e Giuseppe

SETTENARIO

IN ONORE DI MARIA VERGINE ADDOLORATA

Ingrate sommamente ci mostreremmo verso la nostra cara Madre, se mentre Ella soffre per noi acerbissimi spasimi, noi intanto nulla facessimo per consolarla: sicchè per recar conforto al suo Cuore addolorato, facciamo ciò che segue:

1° Faremo ogni giorno 7 atti di carità spirituali o corporali al nostro prossimo, intendendoci con questi di recar sollievo a Maria ne' suoi sette dolori.

2° Faremo tutti i giorni la Meditazione sopra uno de' dolori di Maria, e due volte al giorno visiteremo la sua immagine recitando lo *Stabat Mater* etc.

3° Con consiglio del proprio Confessore faremo ognuna un atto di penitenza corporale ogni giorno, od almeno un atto di mortificazione interna.

4° Ogni giorno visiteremo qualche persona inferma, immaginandoci di visitare e consolare Maria stessa; perciò verso questa persona useremo tutta la carità possibile tanto colle opere, come colle parole di conforto.

5° Di tutta la nostra unione formeremo sette compagnie, e a ciascuna di esse assegneremo uno

dei sette dolori di Maria, che colle loro buone opere devono procurare di levarle dal Cuore, o almeno mitigarglielo alquanto. Tutto ciò che fra la giornata ci accadrà di patire lo soffriremo volentieri e senza lamentarcene, pensando che con ciò solleviamo Maria dal dolore che ci è stato assegnato. Procureremo di tenere colla mente e col cuore compagnia a Maria SS., schivando le parole e i pensieri inutili. Ogni mattina pregheremo Maria a stampare nel nostro cuore i suoi dolori, massime quello a ciascuna toccato in sorte e a darci grazia di sollevarla. Chi amerà di cuore veramente Maria, troverà i modi di consolarla, sollevarla e confrontarla.

VIAGGIO DOLOROSO AL CALVARIO

Gesù soffre per noi!... Gesù patisce ogni tormento per la nostra salvezza! E noi che dobbiamo fare per lui e per mostrargli la nostra gratitudine? Consideriamo di essere le persone che furono la causa di far tanto patire l'amabile Gesù; e per soddisfare al dover nostro facciamo dal canto nostro quanto possiamo per compensare e confortare quel dolce Gesù, che va a morire per la nostra salute. Per il che fissiamo di dover eseguire quanto segue per amor suo.

1° Siccome tutte noi non formiamo che una famiglia sola, così tutto il bene che faremo in questo viaggio sarà comune per tutte e ciascuna.

2° Ogni mattina appena svegiate ci rivolgeremo a Gesù Crocifisso, offrendoci prontamente a portar quelle croci che egli ci presenterà in quel giorno. Fra la giornata, succedendoci qualche cosa contraria al nostro genio, non ci lamenteremo mai, anzi ringrazieremo Dio che ci faccia degne d'imitarlo. Se ci accaderà ancora di soffrire qualche maluccio od incomodo, lo sopporteremo volentieri senza palesarlo a nessuno.

3° Tre volte al giorno andremo ai piedi di Gesù Crocefisso recitandogli 5 *Gloria Patri* colle

braccia aperte, dimandandogli perdono dei nostri peccati e di quelli di tutto il mondo, massime dei peccatori assegnateci.

4° La notte risvegliandoci, sorgeremo dal letto, per fare una breve visita a Gesù Crocifisso, ringraziandolo che siasi degnato di patir tanto per noi.

5° Siccome il maggior patimento di Gesù fu il vedere l'ingratitude degli uomini dopo tanto suo patire per essi, così noi c'impegneremo di tirare a Lui un certo numero di poveri peccatori estratti a sorte, colle nostre preghiere e coll'offrire quel poco di bene che faremo per la loro conversione.

6° In questi giorni coltiveremo d'assai il raccoglimento, e per riuscirvi terremo presenti alla memoria i patimenti di Gesù Cristo e procureremo di consolarlo; faremo almeno 30 giaculatorie per giorno.

7° Per riuscire più care a Gesù c'immagineremo di essere appunto i santi Apostoli con Maria SS., l'altre Marie, e le persone devote che concorsero ad aiutare Gesù nella sua passione ed a consolarlo. Tireremo a sorte di quale fra questi personaggi tocchi a ciascuna di noi fare le veci, e in quello destinatoci avremo gran confidenza, ognuna al nostro, e ci studieremo d'imitarlo.

8° Ogni offesa che vedremo o sentiremo farsi al nostro caro Gesù la risarciremo con un atto d'amor di Dio.

9° Daremo ogni giorno 30 baci affettuosi al Crocifisso, e gli faremo almeno 5 genuflessioni.

10° Tutto ciò che ci accadrà di fare fra la

giornata, specialmente che più ripugna all'amor proprio, lo faremo per amor di Gesù, come da lui stesso ordinato, e col fine di sollevare Gesù stesso.

11° Al suono dell'*Ave Maria* della sera tutte in ispirito ci porteremo nel luogo de' patimenti di Gesù fissato per ogni giorno, e quivi offriremo a lui quel poco che avremo fatto in quel giorno per amor suo, e lo pregheremo molto tutte per ciascuna di noi e per i nostri peccatori.

12° Il Venerdì santo alle ore 21 ci troveremo tutte presenti in ispirito alla morte di Gesù, ognuna raccoglieremo una goccia del suo preziosissimo Sangue per lavare l'anima nostra e quelle dei peccatori che ci saranno toccati a sorte. Faremo ciascuna una ferma risoluzione di prima morire mille volte che peccare, e questa protesta la scriveremo e la metteremo nell'aperto Cuore di Gesù, affinché la custodisca.

13° Nel Venerdì santo ancora consegneremo a Gesù que' difetti che in ognuna di noi predominano, e lo pregheremo a seppellirli con Lui nel sepolcro e far che in essi mai più abbiamo da ricadere, ma anzi che abbiamo a risorgere insieme con lui ad una nuova vita tutta santa e tutta a lui cara.

14° In ciascun di questi giorni accompagneremo Gesù in un suo patimento particolare che sostenne nell'andar al Calvario, ascendendo noi pure seco Lui. Ciò distribuiremo in 14 stazioni, e procureremo in ognuna di consolare l'afflitto Gesù in quella maniera che ci suggerirà l'amore

e la compassione per lui. Faremo anche noi tutti i passi dolorosi che fece Egli, e ciò col dire tante volte, quanti sono i passi che saranno descritti, «Gesù mio misericordia» ovvero «*Miserere nostri Domine, miserere nostri*». Questo esercizio lo incominceremo il Sabato sera avanti la Domenica di passione.

15° Il Sabato suddetto alle ore 24 ci uniremo tutte in ispirito avanti a Gesù Sacramentato, o al Crocifisso, e lo pregheremo caldamente ad accettarci tutte per sue seguaci, e quindi a confortarci nel doloroso viaggio che siamo per intraprendere, col pane Eucaristico; ma prima che si degni di lavarci come fece co' suoi Apostoli, e a tal effetto gli daremo le nostre lagrime. Poscia faremo un vero atto di contrizione ed una Comunione spirituale, immaginandoci d'esser ammesse noi pure nel Cenacolo alla Mensa con gli Apostoli e con Gesù.

Domenica di passione. Accompagneremo Gesù dal Pretorio fino al luogo ove ricevere la sentenza di morte. - Una scala di 28 gradini. - Dormire mezz'ora meno, e questa impiegarla nell'orazione. Cinque genuflessioni al Crocifisso ripartite (oltre le solite).

Lunedì. Dal detto luogo fino a quello ove Gesù pigliò la croce - Passi 26 - non giustificarsi mai, anche a costo di perdere la stima, fare 3 croci colla lingua in terra.

Martedì. Dal detto luogo fino a quello ove Gesù fece la prima caduta - Passi 80. - Sopportare ogni ingiuria, anzi render a chi ci fa male.

Patir un po' di sete.

Mercoledì. Dal detto luogo fino a quello ove Gesù incontrò l'afflitta Madre - Passi 61. - Pregare per quelle persone che ci avessero fatto qualche dispiacere. Lasciare i frutti.

Giovedì. Dal detto luogo fino a quello ove Gesù vien sollevato dal Cireneo nel portar la croce - Passi 71. - Non alzar mai gli occhi per le strade. Lasciare il caffè.

Venerdì. Dal detto luogo fino a quello ove Gesù fu asciugato in volto dalla Veronica - Passi 191. Un atto di penitenza corporale. Non dir parole superflue.

Sabbato. Dal detto luogo fino dove Gesù cadde la seconda volta - Passi 337. - Qualche atto di umiltà, e perfetta obbedienza fino ai più inferiori, 33 genuflessioni.

Domenica delle Palme. Dal detto luogo fino a quello ove Gesù consola le donne piangenti - Passi 349 - Guardarsi dai più piccoli difetti. Un atto di carità al prossimo.

Lunedì S. Dal detto luogo fino a quello ove Gesù fece la terza caduta - Passi 162 - Una visita di più in chiesa. Scrivere Gesù e Maria colla lingua in terra.

Martedì S. Dal detto luogo fino a quello ove Gesù fu spogliato e abbeverato di fiele - Passi 18 - Due pietruzze sotto i piedi per tutto il giorno.

Mercoledì S. Dal detto luogo fino a quello ove Gesù fu crocifisso - Passi 12 - Negar ogni voglia all'amor proprio. Far dieci croci.

Giovedì S. Dal detto luogo fino a quello ove Gesù fu innalzato in croce e spirò - Passi 14. -

Soccorrere qualche persona spiritualmente o corporalmente. Lasciare il vino.

Venerdì S. Dal detto luogo fino a quello ove Gesù fu deposto in grembo alla Madre addolorata - Passi 13. Non dir neppur una parola superflua. Far molti atti di contrizione.

Sabato S. Dal detto luogo fino a quello ove Gesù fu sepolto - Passi 108. - Tener continua compagnia a M.V. addolorata. Guardarsi dal ridere neppure per un momento. Dire lo *Stabat Mater* colla fronte sulla terra.

Viva la Croce

MESE DI MAGGIO

CONSACRATO A MARIA SANTISSIMA

Le obbligazioni che abbiamo verso la nostra cara Mamma esigono che in questo mese a Lei sacro facciamo tutto il possibile per degnamente onorarla, servirla ed amarla. Ed oh! che consolazione sarà la nostra, se al fine di esso troveremo d'aver fatto ogni sforzo possibile per imitare i suoi esempj e renderla soddisfatta di noi!

Coraggio adunque, o Figlie di Maria, si tratta di onorare e compiacere quella cara Mamma, che ci ha lasciata dalla Croce Gesù moribondo. Ella è tutto cuore per le sue figlie, per suo mezzo possiamo da Dio ottenere ogni grazia.

Mettiamoci con tutta lena ad ossequiarla con queste piccole pratiche e soprattutto ad imitare le sue virtù, specialmente in questo mese, nel quale i suoi figli gareggiano chi di loro possa più onorarla.

1° L'ultima sera d'aprile al suono dell'*Ave Maria*, unite tutte in ispirito ci porteremo ai piedi di Maria, le prometteremo di cuore di far quanto potremo per compiacerla e renderla soddisfatta, purchè Ella degnisi di aiutarci. La pregheremo di accogliere sotto il suo manto, e d'impartirci

la sua Santa Benedizione, recitando 3 volte divotamente il *Sub tuum praesidium*.

2° Per istar più vicine a Maria in ispirito, procureremo di familiarizzarci coi Beati Cittadini del Paradiso, e perciò estrarremo a sorte un coro di essi per ciascuna di noi, lasciando al fervore ognuna la cura d'imitarlo e far-selo Protettore ed Amico.

3° Procureremo in questo mese di salire in Cielo co' nostri desiderj e per conseguirne il possesso, immaginiamoci che per salirvi non abbiamo che 31 gradini, ovvero 31 miglia, tanto appunto quanti sono i giorni del mese. Per far questo ognuna prenderemo a combattere la propria passione predominate, e tutti i giorni contro di quella faremo un atto generoso ed eroico, immaginando con ciò di salire un gradino, o di avanzare un miglio verso il Paradiso. Cercheremo ancora di staccare il cuore da ogni cosa in modo che alla fine possa dire ognuna: Ora son tutta di Gesù e di Maria, non ho più niente che mi tenga legata alla terra, non desidero che il Paradiso.

4° Saremo tutte impegnate a tessere per Maria una corona di fiori spirituali coll'esercizio di sante virtù, e con atti di mortificazione. Procureremo di farne molti e di vari colori, affinchè riesca più vaga ed adorna. Si estrarrà a sorte in qual virtù particolare ciascuna debba più esercitarsi, facendone almeno 3 atti ogni giorno.

5° Schiveremo tutte le curiosità inutili: terremo ben custoditi i sentimenti, massime gli occhi, nell'andare per le strade, e nelle Chiese.

6° Tutti i giorni reciteremo con particolar divozione i Salmi del SS. nome di Maria, e questo dolce nome lo scriveremo anche colla lingua in terra.

7° Ai tre suoni dell'*Angelus Domini* ci uniremo in ispirito nel grembo della nostra cara Madre; a vicenda ci raccomanderemo a Lei perché ci tenga tutte sotto il suo manto, e ci benedica.

8° Faremo una visita particolare alla sua immagine, pregandola per tutte insieme, affine che nessuna abbia a raffreddarsi nella sua divozione. La pregheremo ancora per quel ceto di persone che verrà assegnato in ciascun giorno, recitando *l'Ave Maris Stella*, e tre *Ave* colle braccia aperte. Le daremo ancora 30 baci affettuosi, ed altrettante volte le faremo dono dei nostri cuori.

9° Insinueremo la sua devozione nel cuore di qualche persona bisognosa con discorsi analoghi, e coll'insegnarle qualche pratica divota.

10° Ogni sera consegneremo a' nostri Santi Protettori come in deposito, quel poco bene che fra la giornata avrem fatto per Maria; li pregheremo che coi loro meriti, e per loro intercessione lo facciano aggradire alla loro Regina, e ci ottengano da Lei nuovi mezzi ed ajuti pel dì vegnente.

11° Ogni giorno Maria SS.ma avrà alcune figlie di particolar servitù. Si estrarranno i giorni a sorte. In questi giorni di particolar servitù, ad ogni batter d'ora ci porteremo a visitare la nostra Padrona e Madre, le presenteremo qualche regalo, con una petizione a vantaggio di qualche anima bisognosa. Tutto il giorno staremo ascoltando i

di Lei ordini per eseguirli, quantunque ardui e disgustosi e ci studieremo per renderla soddisfatta, d'incontrare il suo genio in ogni nostra azione.

12° Finalmente deve essere impegno di ognuna di noi di gareggiare in amore verso la dolcissima nostra Mamma, essendo che tutto deve risultare a maggior gloria di Dio e di Lei, ed a vantaggio comune dell'anime nostre, e di non lasciarci superare da tante altre sue figlie e devote.

13° Tutto il bene sia comune secondo il solito, e questo sia detto per sempre, cioè duri questa nostra unione fino a quando ci troveremo tutte in Paradiso.

14° Nell'incontro dell'incoronazione, la quale si farà il primo di Giugno, chiederemo ciascuna a Maria una grazia speciale a pro di tutte, importunandola proprio ad accordarcela. Questa grazia ce la paleseremo dopo a comune conforto e consolazione. Rinoveremo tutte l'offerta di noi stesse a Maria, e la scriveremo per così leggera spesso, e rammentarci sovente l'obbligo che abbiamo di essere tutte sue per sempre. Amen.

1° Riflessi e Pratiche per ciascun giorno del mese.

1. Ringraziare 33 volte la SS. Trinità dei privilegi concessi a Maria nella sua Concezione. Riflessi ossequenti alla bell'anima di Lei. Pregare per il Sommo Pontefice.

2. Assistere alla culla di Maria Bambina, scriver il proprio nome a' di Lei piedi colla lingua

in terra in attestato di vassallaggio e di sudditanza. Pregare pel Sacro Collegio de' Cardinali.

3. Riflessi al nome possente di Maria. Scriverlo colla lingua in terra, pronunciarlo 50 volte con grande affetto. Pregare pe' suoi divoti.

4. Stare con Maria nel Tempio, imitare i suoi portamenti. Non dire parola alcuna superflua. Pregare per tutti i Vescovi, pel nostro in particolare.

5. Stare con Maria, osservando le sue virtù quando fu annunciata dall'Angelo. Pregare pei predicatori.

6. Accompagnare Maria che va a visitare S. Elisabetta, ed imitare la sua modestia. Dire cinque volte il *Magnificat*. Pregare pei poveri carcerati.

7. Accompagnare Maria in Betlemme. Fare un atto di carità al prossimo. Pregare pei Confessori.

8. Stare con Maria nella grotta di Betlemme. Istruir qualche persona ignorante nelle cose dell'anima. Pregare pei Parroci, massime pel nostro.

9. Assistere Maria alla Circoncisione di Gesù, asciugando ad entrambi le lagrime col contraddire oggi all'amor proprio in ogni sua pretesa. Pregare per tutti gli Ecclesiastici e Regolari.

10. Riflessi al gaudio di Maria nella venuta de' Magi ad adorare Gesù. Fare 3 atti di carità al prossimo. Pregare pel nostro Imperatore.

11. Accompagnare Maria che va al Tempio ed offre Gesù per noi. Spropriarci di qualche cosuccia a noi cara. Pregare per le Vergini a Dio consacrante.

12. Tenere dietro a Maria che fugge in Egitto. Sopportare gli incomodi della stagione e dell'umanità senza punto lamentarsi. Pregare per i Chierici.

13. Trattenersi con Maria in Egitto, compatendo a' suoi disagi. Lasciare qualche porzione a tavola che più piace. Pregare pei poverelli vergognosi.

14. Accompagnare Maria nel suo ritorno dall'Egitto. Sollevarla col prestar un atto di carità singolare ad un'inferma. Pregare per i Principi Cristiani.

15. Unirsi con Maria in cerca di Gesù quando lo smarri nel Tempio. Continui atti di contrizione e d'amore verso Gesù. Lasciare i frutti. Pregare per gli Eretici.

16. Riflessi al giubilo di Maria dopo trovato Gesù. Scrivere colla lingua in terra il nome di Gesù. Fare molti atti di confidenza in Dio. Pregare pei poveri orfanelli.

17. Osservar i diportamenti di Gesù e Maria in Nazaret. Obbedienza cieca ai nostri maggiori. Pregare per i parenti nostri.

18. Unirsi con Maria nel seguir Gesù nella sua predicazione. Ascoltare le ispirazioni e consultarle col Padre Spirituale. Pregare per gl'Infedeli.

19. Riflessi a Maria quando Gesù si licenziò da Lei per andare alla morte. Lo *Stabat Mater* colle braccia aperte. Pregare per gli agonizzanti.

20. Andare con Maria in traccia di Gesù maltrattato per le contrade di Gerusalemme. Dormire mezz'ora di meno. Pregare per i nemici di Santa Chiesa.

21. Seguir Maria per la strada del Calvario. Riflessi quando s'incontra col suo Gesù. Temer

due pietruzze nelle scarpe tutto il giorno. Pregare pei nostri Benefattori spirituali e corporali.

22. Stare con Maria ai piedi di Gesù in croce. Fare un atto di penitenza corporale, o un'astinenza nel mangiare. Pregare per i nostri nemici e per chi ci ha fatto del male.

23. Riflessi a Maria quando ebbe Gesù morto nel grembo. Privarsi da ogni sollievo anche innocente. Pregare per gli ostinati peccatori.

24. Accompagnare Maria nella sepoltura di Gesù. Fare 3 atti di carità al prossimo secondo le proprie circostanze. Pregare per i poveri defunti.

25. Tenere compagnia a Maria nella sua dolorosa solitudine, compatendo a' suoi dolori. Lasciare il vino. Pregare per quelli del nostro paese.

26. Riflessi all'allegrezza di Maria nella risurrezione di Gesù. Non fissar gli occhi in volto a nessuna persona. Pregare per i poveri schiavi.

27. Accompagnar Maria che assiste alla gloriosa ascensione di Gesù. Non appoggiarsi nell'orazione. Pregare per quelli che ci governano nel temporale.

28. Stare con Maria nel Cenacolo aspettando e implorando lo Spirito Santo. Dire 3 volte il *Veni Creator* colle braccia aperte. Pregare per gli ignoranti.

29. Andar alla scuola di Maria ascoltando i suoi documenti prima che parta da questa terra. Fare un'opera di misericordia. Pregare per gli infermi.

30. Assistere Maria nella sua beata morte. Mortificare la lingua. Domandare spesso la sua benedizione. Pregare per i bisogni di S. Chiesa.

31. Accompagnare Maria in Cielo. Fare continue aspirazione al Paradiso. Non mangiare né bere fuori pasto. Pregare per le anime accidiose.

Viva Maria.

2° (*Saggio di una Estrazione scritto dalla Venerabile*).

- R. Calvi, R. Epis, S.^f Getrulde, Banzolini, Rizieri M.
- Coro dei Profeti - Dolcezza - Giorni di servitù - 15-22.
- M. Cappucc., M. Parpani, S.^f Rosa, Romelli L., Malgarotti
- Martiri - Mortificazione - 23-26.
- Dò B., Dò M., M. Bosio Men., Ronchi F., Martinelli.
- Patriarchi - Negazione della volontà - 14-31.
- R. Ventura, Grassi A., Cismondi C., Vielmi, Pasquini.
- Anacoreti - Umiltà - 2-25.
- S.^f Antonia, S.^f Elena, Vertova, Conti, Mottinelli,
- Cherubini - Zelo della gloria di Dio - 2-4.
- R. Ballardini, S.^f Angela, S.^f Cristina, Cismondi L., Bortolotti.
- Arcangeli - Costanza - 6.20.
- R. Taboni, S.^f Agnese, Spadaccini, Ventura B.,
Taboni M.
- Dominazioni - Mansuetudine - 7.10.

- R. Angelini, M. Maddalena, Bosio L., Maveri,
Ferrari.
- Principati – Rettitud. d'intenzione - 16-24.
- R. Dò, S.^f Luigia, Bosio G., F, Ballardini A.
- Confessori - Carità - 8-9.
- M. Benedetta, Franzoni, Ronchi S., Romelli G.,
Ballardini 2.
- Serafini - Ubbidienza - 3-12.
- Bosio Madd., Pedersoli, Rosa F., Rizieri C., Grassi F.,
- Angeli - Rassegnazione - 16-18
- Taeri, Panserini, Capitanio C., Mora, M, Mora C.
- Vergini - Raccoglimento – 5-11.
- Bosio, Gerosa C., Taboni G., Ghesa.
- Innocenti - Amor di Dio – 19-27.
- Zandrini, Gerosa R., Chiodi, Rosa L.
- Troni - Confidenza in Dio - 12-29.
- R. Tomini, S.^f Rosaglia, S.^f Veronica, Giacomelli.
- Potestà - Custodia dei sentimenti - 28-30.
- S.^f Crocifissa, S.^f Colomba, Viganoni, Guelfi.
- Virtù - Pazienza - 21-23.
- R. Forlini, Capitanio B., Rosa M., S.^f Giacinta.
- Apostoli - Purità - 17-30.
- M. Abbadessa, S.^f Brigida, Rosa D., Ventura M.
- Penitenti - Orazione fervorosa - 1-9.

Sia da tutti amata, servita, lodata, conosciuta
venerata ed ossequiata la Regina del Cielo
Maria Santissima la Regina del Cielo
Maria Santissima.
Amen.

3° *Modo dell'Incoronazione di Maria SS.*

Il tempo più adattato per questa funzione è fissato alle ore 5 $\frac{1}{2}$ antim. nel primo giorno di Giugno.

La notte precedente faremo tutte una visita a Maria, sorgendo dal letto, e in essa la pregheremo caldamente a fare che questa funzione riesca di suo piacimento e di nostro spirituale profitto, recitando la *Litanie* ed il *Magnificat*.

Alle ore 4 ci alzeremo prontamente dal letto, e il primo pensiero sarà il rallegrarci della vicina sorte, raccomandarci a Gesù ed a Maria, e metterci tutte sotto il suo S. Manto. Appena vestite faremo un po' di meditazione sulla fortuna nostra di essere figlie di Maria, e questa durerà fino alle ore 5 circa.

Di poi ci avvieremo alla Chiesa tutte unite in ispirito, e faremo come una divota processione, avremo ognuna al nostro fianco per compagno il nostro Coro di Protettori toccatoci nel mese, e ci immagineremo di andare al Paradiso per fare la sacra funzione.

La strada l'abbiamo già fatta in questo mese scorso verso quella cara patria, onde speriamo che le porte ci saranno aperte.

Entriamo adunque in questa città collo spirito, nell'atto che entriamo in Chiesa, e ognuna preghiamo i nostri Celesti Compagni a farci luogo presso loro nelle proprie lor Sedi.

Appena entrate in Chiesa (e sempre figuriamoci d'essere in Paradiso) facciamo tutte un profondo inchino a Maria SS., dipoi bacciamo a Lei devotamente i piedi; indi con tutta la devozione recitiamo i Salmi del SS. Nome di Maria, e dimandiamo di cuore perdono a quella Celeste Regina delle nostre infedeltà e del poco amore con cui l'abbiamo servita.

Preghiamo poscia i nostri Celesti Compagni ad imprestarci i loro cuori e i loro meriti per così più piacere a Maria.

Per far tutto questo impiegheremo mezz'ora.

Sarà poi impegno di 15 Consorelle il preparare la vaga corona di tutti gli atti di virtù praticati da tutte nello scaduto mese, facendosene anche imprestare da chi crederanno meglio per renderla più bella. L'ornamento però più bello di questa Corona, e più caro a Maria è il cuore di ognuna di noi, e però ancora questi tutti vi si metteranno.

Formata così la Corona, 15 altre Consorelle sono le fortunate a metterla sul capo a Maria. Queste nell'incoronarla diranno alla Celeste Regina quello che l'amor loro suggerirà in detto incontro.

Nell'atto che queste incoronano Maria altre... le faranno l'ufficio d'Angeli, mettendosi ai lati di Maria per tenerle il Manto, e per rinfrancare sul capo di Lei la Corona.

Altre 18 formeranno come il Trono e lo Sgabello a Mari, mettendosi sotto i di Lei SS. Piedi.

Finalmente altre 17 pregheranno in detto tem-

po con tutto il fervore, perché tutte noi abbiamo da continuare nell'amore e divozione a Maria, che neppur una vi sia che scappi dalle sue mani; e pregheranno Maria d'aggredire tutte le offerte che presentiamo. Indi tutte faranno a Lei l'offerta totale di noi stesse, e le ricercheremo la grazia stabilita, ognuna per tutte, da palesarsi poi scambievolmente a comune consolazione.

Dopo reciteremo il *Te Deum* con l'*Ave Maris Stella* in ringraziamento. Per tutto questo impiegheremo mezz'ora in circa.

Faremo la S. Comunione ad onor di Maria, e tutto questo giorno abiteremo col cuore e collo spirito in Paradiso con Santa allegrezza adorando, amando, ringraziando e pregando quella cara Mamma, che con tanta carità ci favorisce e ci protegge come figlie predilette. Non partiremo poi da' suoi piedi se prima non ci ha compartita la sua Santa Benedizione.

Evviva Maria.

NOVENA

DELL'ASCENSIONE DI GESU' CRISTO

1° Tre volte al giorno penserete brevemente all'ammirabile Ascensione di Gesù C., e non potendo adesso seguirlo col corpo, seguitelo collo spirito e coi più ardenti desiderj del vostro cuore. In queste tre volte reciterete il Salmo: *Domini est terra ed plenitudo ejus*, oppure tre *Pater*.

2° Molte volte al giorno solleverete le vostre pupille al Cielo, salutando quella patria beata che vi aspetta.

3° In questi giorni particolarmente contraddirete alla vostra volontà in ogni cosa, e farete prontamente tutto ciò che più vi ripugna. Ogni sera vi esaminerete su questo annegamento, e per ogni omissione scriverete in terra il nome - Paradiso.

4° Farete frequentemente questa giaculatoria: Per la vostra ammirabile ascensione, o buon Gesù, salvate l'anima mia.

5° Avrete spesso in mente, e sua lingua queste massime: - Il Paradiso non è fatto per i poltroni - Io sono fatta per il Paradiso, e non per la terra, dunque devo vivere per quello e non per questa -

Il Paradiso è Corona, non si dà adun-

que a chi non combatte valorosamente le proprie passioni.

6° Ogni sera prima di coricarvi, unita in ispirito a tutte le sorelle della compagnia, pregate Maria, che è la porta del Cielo, ad ottenervi la Santa Perseveranza. Reciterete in quiet'incontro le Litanie di Maria Vergine.

7° Nella vigilia vi asterrete dalla colazione e dalla merenda, e dell'equivalente farete nel giorno dell'Ascensione qualche limosina ad un povero infermo, animandolo a patire nel letto del suo dolore, poiché ne avrà il Paradiso in ricompensa.

NOVENA DELLO SPIRITO SANTO

Gli Apostoli si ritirarono nel cenacolo stesso in cui Gesù avea celebrata la Pasqua, e vi si fermarono sino alla venuta dello Spirito Santo. Il trattenimento loro fu pazienza, speranza, e indifferenza; la loro memoria era occupata delle cose del Cielo; l'intelletto impiegato nel conoscimento di sé medesimi, e nei passati misteri; la loro volontà eccitata da fiamma d'amore. In quel beato consesso regnava una pace inalterabile, una carità universale.

Compagne dilette, ecco da dove trarrem noi il modo di passare questi nove giorni, onde disporci a ricevere lo Spirito Santo.

1° A loro imitazione ci ritireremo nel cenacolo del nostro cuore, nel quale Gesù si degna di spesso celebrarvi la Pasqua colla Santa Comunione; quivi staremo rinchiusi a fare una muta di Esercizi Spirituali.

Il direttore sarà la nostra coscienza, gli ascoltanti le potenze dell'anima nostra e i nostri sensi, che non usciranno dal ritiro se non per la sola precisa necessità, o chiamati dalla carità, e dovendone uscire per gl'in-

dicati motivi, chiederanno prima licenza al Santo Timor di Dio, che sarà il guardiano del cenacolo.

2° Attenderemo ad esaminarci seriamente, onde scoprire ogni piccolo ostacolo che fosse in noi, e che potesse impedire la venuta dello Spirito S. Di questi esami ne faremo tre ogni giorno; e ci sforzeremo di rimuovere da noi quanto potrebbe spiacerne al divino Spirito. Ma siccome da noi stesse nulla possiamo, ci rivolgeremo di continuo al Cielo, chiedendo ajuti, ed ora al Cuor di Gesù, ora alle sue Piaghe, ora alla clemenza e al poter di Maria, ora alla protezione ed ai meriti dei Santi, ora allo stesso divino Spirito; altro non dovendo essere l'occupazione nostra in questa novena che gemere, esaminarci, pregare, risolvere e sperare; e dovendo nel tempo medesimo ciascuna attendere alle proprie incombenze, vi attenderemo con tutta pace, ed accorgendoci di essere uscite furtivamente dal nostro cenacolo, tosto vi rientreremo senza turbarci e inquietarci.

3° Per ricevere in noi lo Spirito Santo coll'affluenza de' suoi doni, ci conviene dilatare il cuore, ed eccitare in noi una ferma fiducia di averlo proprio a ricevere, allontanando ogni esitanza o dubbiezza che in noi potessero svegliare le angustie, i timori, gli scrupoli, le diffidenze, le stesse nostre imperfezioni. Anzi queste, quando siano detestate, serviranno mirabilmente all'uopo, chè lo Spirito Santo è carità per essenza e si pregia di essere chiamato padre de' poveri, datore di doni, lume dei cuori. Perciò diremo tre volte il *Veni Creator Spiritus* e tre *Ave Maria* colle braccia aperte.

4° Tutte assieme c'immagineremo di formare una catena di tanti anelli quante noi siamo, per trarre con essa a noi lo Spirito Santo. Questa sarà tutta lavorata di atti di carità, di orazioni, giaculatorie, di sospiri, di lagrime, di preghiere; e perché questi anelli non si rompano, vi metteremo ciascuna il nostro Santo Protettore, così che tra l'una e l'altra avremo un Santo, e saranno pur essi, altrettanti anelli che insieme uniranno i nostri cuori. Con questa catena d'oro legheremo per così dire quella vaga Colomba, cioè il Santo Spirito, e lo trarremo dentro di noi.

5° Faremo inoltre due ore di silenzio, una la mattina, e una il dopo pranzo: dell'orazione il più che potremo, una Comunione ognuna in onore del nostro Protettore fra novena, e adempiremo con somma esattezza le pratiche assegnate.

6° Per Protettori avremo quelli che furono i primi fortunati a ricevere lo Spirito Santo colla pienezza de' suoi doni. Il primo anello sarà Maria Santissima come quella che è unita più intimamente al Cuore di Dio; seguiranno gli altri per ordine estratti a sorte colla compagna. L'ultimo anello sarà attaccato alle promesse infallibili di Gesù Cristo. Il primo e ultimo anello non ponno essere meglio appoggiati.

Tocca a noi l'osservare che i nostri non si rompano, non si rallentino, e accadendo qualche volta che alcuni minacciassero, subito rinfranchiamoli coi meriti di Gesù Cristo, e con atti di contrizione. Prendiamo pertanto lena, fortifichiamoci colla Santa Comunione e coll'adempimento dei nostri doveri, e la catena farà

l'effetto suo, e il Santo Amore di Dio riempirà il cuore di tutte.

Ogni cosa operiamo colla guida del Santo Amore.

NOVENA DEL CORPUS DOMINI

1° Reciterete ogni giorno tre volte il *Pange Lingua*.

2° Al batter delle ore farete una Comunione Spirituale, farete molte giaculatorie fra il giorno.

3° Farete ogni giorno la meditazione sopra l'Eucaristia.

4° Non soddisfarete mai il vostro amor proprio, né con parole, né con opere, scrivendo il nome SS. di Gesù colla lingua in terra per ogni mancanza.

5° Nella vigilia farete un po' di meditazione.

6° Visiterete almeno due volte qualche infermo.

NOVENA

DEL SACRO CUORE DI GESU'

Compagne amabilissime, eccoci ormai al tempo il più proprio per far conoscere al bel Cuore del nostro Gesù l'amore che gli portiamo. Gesù da noi pretende che in questa novena facciamo ogni sforzo per onorarlo, amarlo ed imitarlo; e noi da vere sue devote facciamo dal canto nostro quanto possiamo per renderlo soddisfatto, e proponiamo di voler eseguire le seguenti pratiche:

1° In tutte le nostre azioni non cercheremo che la sola gloria di Dio, e procureremo in tutto d'incontrare il suo genio. Se nel fare qualche cosa conoscessimo che il nostro fine non sia diretto a Lui, rettificheremo subito la nostra intenzione.

2° Il bel Cuore del nostro Gesù pei nostri peccati è circondato di spine; e noi in questa novena da vere sue amanti, leviamogli questa corona, sostituendogliene un'altra di vaghe rose. Per levargli la corona di spine, tutti i giorni toglieremo dal nostro cuore un difetto, contro di esso facendo tre atti, e immaginandoci per ogni atto di levare una spina dalla corona di Gesù; e per coronarlo di una corona di rose, ogni dì faremo tre atti speciali di carità spirituale a qualche persona, coll'impedire un peccato, o coll'avvertire caritate-

volmente alcuni de' nostri prossimi di un qualche difetto, o col pregare. La sera consegneremo i nostri atti di virtù a Maria Santissima, pregandola a togliere dal Cuore di Gesù quelle spine che tanto lo affliggono, e a tessere la bella corona di rose che di giorno in giorno le offriremo.

3° Non si potrebbe fare cosa più grata al Cuore di Gesù che guadagnarli qualche anima; onde in questa novena preghiamo assai pei poveri peccatori, e fissiamo proprio alcune anime, delle quali ricerchiamo a quel pietosissimo Cuore con grande istanza la conversione. Per tali anime non risparmiamo né orazione, né lagrime, né mortificazioni, né qualsivoglia altra cosa che conoscessimo adattata al loro ravvedimento... Ogni giorno reciteremo il Salmo *Miserere* colle braccia aperte per tutti i peccatori.

4° Per ogni offesa che vedessimo, o sentissimo farsi al nostro caro Gesù, concepiremo un atto di amor di Dio per risarcirla, e daremo un affettuoso bacio all'immagine del suo sacratissimo Cuore.

5° Reciteremo i salmi del Santissimo Nome di Gesù con particolar divozione.

6° Ogni mattina faremo questa convenzione con Gesù: che quanti sospiri fra il giorno ci usciranno dal Cuore, altrettanti atti intendiamo che siano di amore verso di Lui. Coltiveremo assai il raccoglimento, schiveremo le parole inutili e staremo attente alle divine ispirazioni per eseguirle con fedeltà.

7° Ci proporremo tutte di far compagnia al Sacro Cuore di Gesù qualche ora al giorno, nel

qual tempo procureremo proprio di essere in continuo commercio con Gesù. Oh! le belle grazie che riceveranno quelle che sapranno profittare di così opportuna occasione!

8° Per renderci più care a Gesù, trarremo a sorte per ciascuna un Santo de' più innamorati del Santissimo Cuore: a questo ci raccomanderebbe assai, e avremo in esso tutta la confidenza. Ci serviremo di lui per fare le nostre ambasciate di amore, e di supplica al divin Cuore.

9° L'oggetto però principale in questa novena dev'essere di abbellire il cuor nostro sul modello del Cuor di Gesù, domandandogli istantemente le sue virtù predilette, e facendo dal canto nostro quanto possiamo per acquistarle. Per riuscirvi più facilmente fisseremo una virtù per ogni giorno.

1. GIORNO della novena sia *l'Umiltà*. Fare tre atti grandi di questa virtù; soggettarci a tutti, fuggire le lodi, ringraziare chi ci corregge, tener sotto gli occhi la propria viltà.

2. GIORNO. *Obbedienza*. Non avere volontà che per obbedire, sacrificare il proprio genio per fare la volontà altrui, metterci per così dire le ali ai piedi per obbedir prontamente.

3. GIORNO. *Pazienza*. Non alterarci mai per qualunque cosa contraria che ci accade, non lamentarci di nulla, sopportare con piacere ogni ingiuria che ci potesse esser fatta e qualsivoglia altra tribolazione.

4. GIORNO. *Dolcezza*. Non dir parole aspre, né far verun atto di sprezza al prossimo: anzi trattar colla medesima dolcezza. Se in que-

sto giorno ci accadesse di dover far correzioni, farle dolcissime.

5. GIORNO. *Mortificazione*. Negar ogni voglia all'amor proprio, ai sentimenti del corpo, ed anche astenerci da qualsiasi golosità.

6. GIORNO. *Raccoglimento*. Non dir parola che di precisa necessità, fuggire e discacciare i pensieri inutili, tener il cuore e la mente occupati in Dio.

7. GIORNO. *Carità*. Fare qualche limosina, o qualche servizio ai poveri, pregare pei peccatori, giovare a qualche anima, se il Signore ci presenta i mezzi.

8. GIORNO. *Purità*. Guardaci cautamente da tutto ciò che potrebbe offendere questo bel giglio, rigorosa custodia di tutti i sentimenti, orazione e mortificazione.

9. GIORNO. *Amor di Dio*. Questo si eserciti da ognuna come lo stesso amore le insegnerà.

10° Nella festa del Sacro Cuore non domanderemo a Gesù altra grazia che il suo bel Cuore, e pregheremo a tal fine la nostra cara Mamma Maria, e il Santo nostro protettore a farsi mediatori per noi.

11° Ogni sera tutte in ispirito riuniamoci nel Cuore di Gesù, facciam quivi le nostre suppliche e la nostra dimora, pregandolo e amandolo.

12° Tre volte al giorno domandiamo a Maria la divozione al Sacro Cuor di Gesù con tre *Salve Regina*.

Viva il Sacro Cuore di Gesù

NOVENA

IN ONORE DI S. LUIGI GONZAGA

Questo gran Santo e protettor nostro specialissimo merita di esser segnalatamente da noi onorato, e perciò in questi dì che precedono la sua festa, sforziamoci di onorarlo, e di imitarlo premurosamente, ond'essere da lui favorite e protette con distinzione. Adunque:

1° Ogni mattina consegneremo i sentimenti del corpo, e le potenze dell'anima in mano a S. Luigi, facendo proposito di usarne come ne usava egli stesso, e pregandolo a tale effetto della sua assistenza.

2° Faremo ogni giorno tre visite all'immagine del Santo, e lo pregheremo a cambiare il nostro cuore col suo fervorosissimo, e ad insegnarci la vera maniera di amar Gesù Cristo.

3° Avanti le principali nostre azioni faremo un breve riflesso, pensando come le farebbe S. Luigi se si trovasse nelle nostre circostanze; e così ci sforzeremo d'averlo sempre sotto gli occhi, e d'imitarlo possibilmente.

4° Procureremo specialmente di ricopiare in noi la sua bella purità. Schiveremo, per quanto sarà in noi, la compagnia di persone, di sesso di-

verso, custodiremo cautamente gli occhi, lasceremo ogni vanità nel vestire, fuggiremo la malinconia e la soverchia allegrezza, e bene sarebbe col consiglio del proprio Direttore di fare il voto di Purity per questa novena, oppure rinnovarlo chi l'avesse già fatto.

5° Siccome questo Santo era ricolmo di ogni virtù, così difficile ci riuscirebbe il volerlo imitare in ogni cosa; perciò adoperiamoci di formare almeno di tutte noi un S. Luigi, e ciò faremo col-l'estrarre a sorte una virtù sua particolare per ognuna di noi, e quella virtù che ci toccherà, sforziamoci di praticarla con quella perfezione con cui egli la praticò... Confidiamo in Dio, e nell'ajuto e nell'assistenza in questo Santo e stiamo sicure di riuscirvi.

6° Faremo una Comunione (col permesso del Direttore) entro il corso della novena, pregando per i devoti di S. Luigi.

7° Mortificheremo la gola, astenendoci dalla frutta, o da altra cosa, e contentandoci di quello che ci verrà offerto, senza lamentarci mai, senza cercare e rifiutar nulla.

8° Ogni giorno sei *Pater, Ave e Gloria* a braccia aperte in onore di S. Luigi.

Estrazione.

Orazione fervorosa – R. Calvi, S.^r Rosaglia, M. Abb.,
S.^r Giacinta, Rosa D.

Presenza di Dio – R. Forlini, Ventura M.
Rizieri C., Pedersoli, Guelfi.

- Obbedienza* – Ballardini A., Ballardini 2., Dò M.,
Mottinelli, Giacomelli.
- Umiltà* – R. Bosio, Spadaccini, Martinelli, Dò B.,
Risieri M.
- Carità* – R. Tomini, Bosio Madd., Bosio L., Pasquini,
Ferrari.
- Amor di Dio* – R. Ballardini, Cismondi C., S.^r Brigida,
S.^r Elena, Malgarotti.
- Purità* – S.^r Agnese, Ronchi., S.^r Antonia, Conti,
Rosa F.
- Custodia dei sentimenti* – Cismondi L., Romelli L.,
Romalli G., Panzerini, Rosa M.
- Pazienza* – R. Zandrini, S.^r Veronica, Gerosa C.,
Bosio F., Ghesa.
- Dolcezza* – R. Dò, M. Madd., S.^r Cristina, Gerosa R.
- Mortificazione* – R. Ventura, Mora M., Chiodi,
Grassi A.
- Raccoglimento* – S.^r Geltrude, Franzoni, Mora C.,
Capitano C.
- Uniform. alla D. Volontà* – M. Benedetta, M. Parpani,
S.^r Crocifissa, Grassi F.
- Esattez. ne' propri doveri* – Vertova, Maveri,
Taboni, G., Rosa L.
- Negazione della propria volontà* – R. Taboni, M. Ca-
puccina, S.^r Angela, S.^r Colomba
- Orrore e fuga del peccato* – R. Taeri, Viganoni,
Capitano B., Vielmi, Bosio M.
- Perseveranza nel bene* – R. Epis, Bosio G., Ronchi F.,
Ventura B.
- Perfezione nelle proprie operazioni* – R. Angelini,
S.^r Luigia, Banzolini, Taboni M.
-

NOVENA

DELLA VISITAZIONE DI MARIA SS.

Non è giusto né conveniente che Maria viaggi sola; le sue figlie devono tenerle compagnia, assisterla e confortarla nel lungo e disastroso viaggio, che intraprende affine di visitare e consolare la sua cara cugina S. Elisabetta; perciò sforziamoci di fare colla possibile esattezza le pratiche seguenti:

1° In tutto il nostro operare ci immagineremo d'aver accanto Maria SS., sicchè procureremo di farlo con tal perfezione che abbia da riuscir caro al suo Cuore ed a' suoi purissimi occhi: nelle cose difficili chiederemo a Lei il consiglio per riuscir bene.

2° Non lasceremo mai viaggiar sola Maria; due ore per ciascuna ogni giorno le terremo compagnia e viaggeremo seco Lei. Ci approfitteremo di quest'incontro per osservare la modestia, l'umiltà, la carità, la pazienza di Maria, e procureremo di mettere in pratica ciò che avremo notato di più bello nella nostra Madre SS.ma.

3° Non ci lamenteremo mai di cosa alcuna. Allorchè ci capiterà qualche cosa da patire, la

soffriremo volentieri, immaginandoci di recar sollievo a Maria nei disastri del suo viaggio.

4° Per imitare la modestia di Maria, andando per le strade, non alzeremo gli occhi superflualmente, non accelereremo troppo il passo e non discorreremo inutilmente.

5° Se Maria a titolo di carità non isdegna di fare un viaggio lungo, incomodo e penoso, che non dovremo far noi che abbiamo tutta la possibilità per soccorrere il nostro prossimo? I poveri adunque, gli ammalati, gli afflitti, gli ignoranti, i peccatori ecc... devono provare gli effetti della nostra carità, e ogni giorno faremo almeno 3 atti di questa virtù.

6° Ringrazieremo 3 volte ogni dì Maria SS. con gran giubilo d'averci accettate per sue figlie, e la pregheremo a mandarci piuttosto la morte che distaccarci dal suo S. Amore.

7° Reciteremo ogni dì il salmo *Benedictus Dominus* etc. ed il cantico *Magnificat* etc. cogli occhi bassi.

8° Faremo ogni giorno qualche mortificazione interna ed esterna.

9° Il giorno della festa lo passeremo tutto collo spirito in casa di S. Elisabetta. Prepareremo nel corso della Novena un bel regalo da presentare a S. Elisabetta, affine d'impegnarla ad ottenerci da Gesù e da Maria suoi cari ospiti, grazie grandi in modo distinto quella di liberarci da qualunque difetto avvertito. Amen.

NOVENA

IN ONORE DI M. V. CARMELITANA

Ogni festa di Maria, ogni titolo con cui viene ricordata la memoria dolcissima della nostra cara Mamma, deve essere per noi un dolce stimolo ad onorarla maggiormente, e a far in ogni incontro a Lei conoscere la nostra gratitudine e il nostro amore. Adunque con amore di figlie facciamo quanto segue:

1° Fra le virtù la S. Pazienza è una delle principali e che molto piace a Maria, perciò in questa novena noi ci studieremo di praticarla perfettamente. Non ci adiremo mai per nessuna cosa, parleremo sempre con dolcezza, le croci ed il patire lo soffriremo con pazienza ed in silenzio, degl'incomodi della stagione e della natura non ne parleremo nè anche; insomma in questa novena non deve uscire dalla nostra bocca neppure una parola di lamento.

2° Un'ora per ciascuna ogni giorno, entreremo nel Cuore SS.mo di Maria come in una scuola di virtù, per apprendere da Lei ciò dovrem fare per farci Sante; e ciò che ci ispirerà con tutta semplicità e schiettezza lo paleseremo al Confessore per essere da lui ajutate ad eseguirlo.

3° In questa Santa novena ognuna fisseremo di voler guadagnare a Maria un'anima. Per que-

sta impiegheremo orazioni, mortificazioni, consigli, parole e qualunque altra cosa che crederemo necessaria all'uopo. Chi amerà più Maria sarà più impegnata per guadagnarle davvero quest'anima, la quale posta sotto la protezione di Maria è sicura di andar salva.

4° Ci studieremo di praticare la santa mortificazione, tanto necessaria per tenere in freno le nostre passioni. Negheremo ai sentimenti del nostro corpo ogni superflua soddisfazione, e un giorno sì e uno no ci asterremo dalle frutta.

5° Faremo ogni giorno un atto di special carità al nostro prossimo o spirituale o corporale.

6° Al batter d'ogni ora faremo a Maria dono di tutte noi stesse, massime del nostro povero cuore, pregandola a cambiarlo col suo purissimo, perfettissimo e santissimo, e ciò colla recita di un'*Ave Maria*.

7° Faremo ogni giorno una visita all'altar di Maria, conducendo sempre anche qualche fanciulla e recitando i 7 *Pater, Ave, Gloria* così detti della Pazienza. In questa novena chi non fosse ascritta alla Confraternita del Carmine, cercherà ogni mezzo per farsi scrivere.

8° Il giorno della festa chi non ha scelto il suo stato dimanderà a Maria la grazia di conoscere chiaramente qual sia la volontà di Dio in questo punto, e grazia anche di eseguirla presto e perfettamente: e chi l'ha scelto le dimanderà grazia d'impiegare ogni pezzo per farsi Santa nel proprio stato, e così tutte procureremo di farci Sante; giacchè tale è la volontà di Gesù e di Maria. Amen.

DIVOTO TRIDUO

IN APPARECCHIO ALLA SOLENNITÀ
DELLA MADONNA DELLA NEVE

Gran dispiacere e disonore insieme apporteremmo alla comune nostra Madre, se lasciassimo passare una delle sue feste, senza farle precedere almeno qualche giorno d'apparecchio; sicchè ora avvicinandosi la detta solennità procuriamo di fare con gran cuore le poche seguenti cose per ben solennizzarla:

1° Tre volte al giorno offriremo tutte noi stesse con tutte le cose che a noi appartengono a Maria, pregandola a servirsene di tutte a sua gloria ed a suo onore.

2° In questi tre giorni procureremo di fare qualche cosa che possa essere grata a Maria, cercando di farla generosa, grande, che incontri il suo genio, e ciò per impegnarla ad aver di noi e di tutta la Compagnia nostra cura particolare.

3° Fabbricheremo nel nostro cuore un divoto e magnifico tempio ad onore di Maria, consacrandole tutti i desiderj, tutti gli affetti, tutti i respiri e tutti i nostri pensieri. In mezzo ad esso scriveremo a carattere d'amore il nome dolcissimo di Maria. Tutte le ore quivi entreremo per adorare e salutare la nostra cara Mamma, ed ogni

volta vi porteremo qualche atto di singolare virtù praticato in quell'ora, affine di rendere bello ed adorno questo tempio, sperando che esso non riuscirà men caro a Maria di quello materiale, fabbricatole una volta da due suoi devoti.

4° All'incontrarci in qualche immagine di Maria, le faremo divoto ossequio e le raccomanderemo sempre di cuore qualche anima bisognosa.

5° Faremo tutti i giorni un po' di meditazione, o lezione, od un discorso di qualche cosa riguardante le virtù e le grandezze di Maria.

6° Reciteremo tutti i giorni colle braccia aperte tre *Salve Regina* per la conversione dei peccatori.

NOVENA
SI MARIA SANTISSIMA ASSUNTA

Compagne amatissime, la nostra cara Mamma è per abbandonarci. La terra non è degna di possedere sì prezioso tesoro: il Cielo l'aspetta per coronarla Regina dell'universo. E noi che faremo senza Maria? Teniamole dietro almeno col cuore, e in questa novena raddoppiamo il fervore per renderci care a Maria, e così meritarcì la sua protezione anche in Cielo. Speriamo tutto da Maria.

1° Ogni mattina proporremo di fuggire diligentemente ogni difetto avvertito, e pregheremo il Signore a liberarci anche dalle imperfezioni involontarie, per così riuscir più care a Lui stesso, e a Maria. Mancando al nostro proposito, domanderemo perdono al Signore, e baciaremo la terra in penitenza.

2° Saremo esattissime nell'esecuzione dei nostri doveri, e non ci lamenteremo mai, per moltiplicati e fastidiosi che siano; intenderemo in tutto di servir Maria e di darle gusto.

3° Ci metteremo tutte intorno al povero letticiuolo in cui giace Maria languente di amore, pel quale è vicina a spirare. Maria aspetta le sue figlie divote ad assisterla. Sicchè sarà nostro im-

pegno non abbandonarla giammai. Divideremo la giornata in sei vigilie, ciascuna composta di quattro ore: trarremo a sorte una di queste vigilie per ciascuna, e in detto tempo faremo compagnia e assistenza a Lei, standole col cuore e colla mente sempre vicine. Non entreremo giammai col pensiero nella di Lei camera senza aver qualche dono da offerire: il più caro a Maria sarà il cuore, se questo gliel'offeriremo puro e sgombro di ogni affetto terreno. Chi non potesse assistere Maria nelle vigilie della notte, supplicherà in alcune ore del giorno.

4° Faremo tutti i giorni possibilmente una visita a qualche inferma, e ciascuna, potendo, nelle ore stesse della propria vigilia, onde così ravvivar la fede di ritrovare in quella persona Maria stessa.

5° Nove volte al giorno, unendoci ogni volta coi Cori Angelici, ringrazieremo la Santissima Trinità di tutti i privilegi concessi a Maria, e dell'avercela data per Madre.

6° Perché tutto il nostro cuore, e tutti i nostri affetti in questa novena sieno di Maria, schiveremo di parlare, trattare, pensare superfluamente con quelle persone che più amiamo. Maria sola sia la padrona del nostro cuore.

7° Recitando ogni giorno le allegrezze di Maria, alle quali è annessa l'Indulgenza.

8° Al suono di ogni ora, saluteremo Maria come Regina del Cielo e della terra, e Madre nostra. Ogni volta le raccomandiamo qualche povero peccatore, perché lo tolga dalle mani del demonio, e lo salvi.

9° Ci troveremo tutte presenti in ispirito alla morte di Maria, e procureremo di raccogliere gli ultimi suoi sospiri d'amore. La pregheremo a condur seco Lei anche i nostri cuori, ed accenderli tutti d'amore, a ricordarsi di noi per sempre, a farci qualche grazia speciale secondo i bisogni di ognuna, e a compartirci la Santa Benedizione.

10° Il giorno della festa staremo col nostro cuore e col nostro pensiero sempre in Paradiso; e procureremo col nostro giubilo e coi nostri ringraziamenti di far eco a tutto il Paradiso, che è in somma festa pel sublimissimo esaltamento di Maria Santissima.

Viva la nostra cara mamma Maria.

PICCOLE PRATICHE
CHE SERVONO DI OTTAVA
ALLA FETA DELL' ASSUNZIONE DI MARIA
E DU PREPARAZIONE ALLA FESTA
DEL SUO SANTISSIMO CUORE

Benchè non sia per anco celebrata con solenne culto la festa del Santissimo Cuore di Maria, noi però non dobbiamo trascurarla, perché tutte abbiamo infinite obbligazioni a quel Cuore amorosissimo, sappiamo che tesoro esso sia, e possiamo da Lui imparare tutto ciò che è necessario per arrivare alla più alta santità. In preparazione adunque a questa festa sforziamoci di fare quanto segue:

1° Coroneremo ogni giorno il Cuore Santissimo di Maria con corona di rose, e di gigli, e di perle, e pietre preziose, tutte le quali cose verranno formate coll'esercizio di molti atti di virtù, e dal più ardente amore. Tireremo a sorte in che giorno tocchi a ciascuna a formare una delle corone: poiché tutta la nostra compagnia la divideremo in nove piccole compagnie, e per ognuna di esse vi sarà il giorno fissato per fare la suddetta corona.

2° Faremo tutti i giorni la propria solita meditazione sopra qualche eccellente virtù del Cuore di Maria, procurando di conoscere l'eccellenza, la grandezza, e la bontà di questo Cuore Santis-

simo, per eccitare in noi un ardente desiderio di amarlo assai.

3° Ogni due ore come ci vorrà toccato a sorte, una delle sopraddette nove compagnie si unirà con quello dei nove Cori Angelici che le verrà destinato dalla sorte, ed anderà collo spirito in Paradiso ad ossequiar Maria SS.ma, a donarle il cuore ed a raccomandare assai alla sua carità anche i poveri peccatori. In questa procureremo le sorelle di recitare potendo le sette Allegrezze di Maria Santissima.

4° Farenno tre comunioni ogni giorno, in cui pregheranno Maria Santissima a cambiare il nostro cuore povero, freddo, e miserabile, col suo perfettissimo e santissimo.

5° Ogni giorno pregheremo Gesù Cristo colla recita di tre *Pater, Ave e Gloria* che si degni di far conoscere con culto solenne ed universale a tutta la Chiesa Cattolica il Sacro Cuore di Maria Santissima, e che lo renda celebre per tutto il mondo.

6° Nel giorno della festa faremo la Comunione ad onore del Sacro Cuore di Maria, impegnandola ad avere una particolar protezione di tutta la nostra unione, di tutti i suoi devoti, e di tutte le sacre *Congregazioni* erette sotto la sua protezione.

NOVENA

DELLA NATIVITÀ DI MARIA SANTISSIMA

Nasce Maria, e il suo nascere apporta allegrezza e consolazione al cielo ed alla terra. Ma quanta consolazione non apporterà anche ai nostri cuori la sua nascita, se in questi nove giorni precedenti la sua festa ci studieremo di imitare le virtù di Maria SS.ma, di servirla e di onorarla possibilmente? Accertiamoci che ciò facendo, anche Maria ci farà grazia di rinascere assieme con Lei ad una vita tutta nuova, tutta santa e tutta cara a Dio. Pertanto procuriamo di eseguire le pratiche seguenti:

1° La sera avanti il primo giorno della novena ci uniremo tutte in spirito sotto il Manto di Maria, e faremo la protesta di voler prima mille volte morire che commettere un sol peccato avvertito, e di voler essere esatte nelle pratiche stabilite.

2° Appena svegliate ogni mattina doneremo il nostro cuore e tutto l'operare di quel dì a Maria, pregandola a darci grazia di farlo in maniera che incontri il compiacimento di Dio, e ad offerirglielo Ella stessa perché gli possa riuscir più caro.

3° Siccome questa novena è diretta al fine di pregar Maria a nascere nel nostro cuore; così per fare che Maria abbia da restar contenta di questa abitazione, procureremo di togliere da esso ogni difetto ed imperfezione. Ogni giorno ne prenderemo di mira una, vedremo proprio di estirparla, e per aver maggior impegno a ciò fare ogni sera noteremo le mancanze che nel difetto fissato avrem com-messe, facendo per ciascuna una croce in terra.

4° Ogni dì inviteremo 30 volte Maria Bambina a nascere nel nostro cuore e a fare che noi rinasciamo con Lei ad una vita veramente divota. E perché i nostri desiderj siano più accetti a Maria ci uniremo ciascuna a qualcuno degli antichi Patriarchi (secondo ci sarà destinato dalla sorte); e siccome sappiamo che questi mandavano continuamente sospiri e prieghi per la sua nascita, così ci sforzeremo anche noi di imitarli, desiderandola grandemente e pregandola di cuore a venir fra noi.

5° Se tutto il Paradiso nella gloriosa Assunzione di Maria al Cielo, andò per così dire a gara onde formare alla Celeste Regina un Trono grande, maestoso, risplendente e al disopra di tutti gli altri, ora che deve venire sulla terra, tocca a noi formarle un'abitazione più bella e più cara a Lei che sia possibile.

Per questo ci metteremo a due e due, e coll'esercizio di ogni virtù c'immagineremo di formare quel mobile della sua culla che ci sarà toccato a sorte. Ognuna a tenore dell'amore che avrà per Maria si renderà industriosa

per cercare i mezzi di esercitar quella virtù che conoscerà di suo maggior aggradimento, e di rendere la sua culla viepiù vaga ed adorna.

6° Al batter d'ogni ora daremo un affettuoso bacio alla Celeste Bambina e le invieremo una divota aspirazione.

7° Faremo ogni dì un'ora di silenzio, pensando intanto alle virtù e grandezze di Maria, e ringraziando la SS.ma Trinità d'averla arricchita di doni sì singolari.

8° Negheremo per amor di Maria alla nostra volontà, alle nostre inclinazioni e ai sentimenti del nostro corpo ogni soddisfazione. Ricordiamoci che la Celeste Bambina aggradisce tutto anche le più piccole cose. Perciò sia nostro impegno dargliene assai ogni giorno.

9° Maria ama tutti noi con amor infinito ⁽¹⁾; per questo, gran tormento prova nel vedere tanti peccatori che sconsigliatamente vanno perdendosi a cagione dei loro peccati; sicchè noi per recarle consolazione in questa novena pregheremo assai per tutti, in modo speciale per quelli che a sorte ci saranno toccati, offerendo per questi tutto quel poco che faremo di bene.

10° Ogni giorno insinueremo nel cuor di qualche giovanetta la divozione di Maria SS.ma, e ne condurremo sempre alcuna a visitare i suoi altari.

11° All'incontrarci in qualche immagine di Maria la saluteremo con una giaculatoria, e ba-

⁽¹⁾ Ossia senza misura, con tutto l'amore di cui essa è capace.

cieremo il suo S. Nome ogni volta che lo troveremo scritto.

12° Non mangeremo frutti, non mangeremo né berremo fuori di pasto, e lasceremo qualunque golosità.

13° Faremo 3 visite ogni dì all'immagine di Maria, e una anche alla notte risvegliandoci, pregando in queste visite di cuore Maria a spogliarci di tutte le passioni nostre e dell'amor proprio per rivestirci delle sue sante virtù.

14° I custodi del fervore sono la mortificazione e il raccoglimento; perciò in questi giorni vedremo di esercitarci in queste due virtù. Schiveremo i discorsi inutili, e le compagnie dissipate, e faremo col consiglio del Confessore un atto di penitenza ogni giorno.

15° Ogni sera ci raccoglieremo tutte assieme nel Cuor di Maria, faremo quivi le nostre offerte, e pregheremo di cuore Maria ciascuna per tutte.

16° Il giorno della festa tutte le grazie che dimanderemo ciascuna in particolare, le dimanderemo con equal premura per tutte noi; così pregheremo Gesù e Maria a farci tutte sue e a donarci a tutte la grazia d'amarlo sempre, di servirlo sempre, e goderlo tutte insieme per tutta l'eternità in Paradiso. Amen.

PRATICHE
IN ONORE DEL SANTISSIMO NOME DI MARIA
E DURANO FINO
ALL'OTTAVA DELLA DI LEI NATIVITA'

Se il dolcissimo Nome di Maria invocato con fede e confidenza, opera prodigi particolari in ogni persona, che non possiamo aspettare noi, che in questo SS.mo Nome dopo Gesù abbiamo poste tutte le nostre speranze?... Consoliamoci che si avvicina la festa, speriamo gran cose in virtù di questo Nome, e noi per prepararvi degnamente, esercitiamoci in ciò che segue:

1° In questi giorni non negheremo mai a qualunque persona alcuna cosa per difficile e contraria al nostro genio che fosse, se ce la dimandassero in nome e per amor di Maria.

2° Cinque volte al giorno baciaremo divotamente, con grande affetto ed in ginocchio il Nome SS.mo di Maria, ed al sentirlo nominare, o nominandolo noi, basseremo la testa per riverenza.

3° Reciteremo con distinta divozione e raccoglimento ogni giorno i Salmi che compongono il Nome SS.mo ed adorabilissimo di Maria.

4° Ogni giorno coroneremo il Nome amabilissimo di Maria con cinque corone di diversi atti di virtù. Ciò faremo col dividere la nostra unione in 5 parti, per ciascuna delle quali tireremo a

sorte una delle cinque lettere che compongono Nome di Maria, e a tenore della lettera toccata, bisognerà formare la propria corona con quelle virtù che incominciano per tal lettera, facendone 5 atti ogni giorno.

5° L'amabilissima Bambina è venuta sulla terra, e vive fra noi spiritualmente. E' troppo giusto, e doveroso che noi le teniamo grata compagnia; sicchè tireremo a sorte un giorno per ciascuna, nel quale non solo le terremo divota compagnia, ma inoltre in detto giorno c'immagineremo di essere la sua fortunatissima Madre S. Anna, e quella tenerezza, quell'amore, quei servigi che avrà praticati questa questa Santa Genitrice a Maria, procuriamo almeno da lungi d'imitare, e facciamo proprio che la cara Bambina non abbia a lamentarsi della nostra servitù.

6° Ogni sera faremo una visita all'immagine di Maria, immaginandoci, di andare a ritrovarla alla sua Culla, e per amore della sua S. Infanzia la pregheremo a voler avere una cura speciale di tutta la gioventù, massime della più dissoluta ed abbandonata, e da Lei la gioventù imploreremo la sua S. Benedizione. In questo incontro, depositeremo ai piedi della sua Culla la corona di virtù lavorata in quel giorno.

7° Il giorno della festa del Santissimo Nome di Maria, faremo la S. Comunione, ed i Sacerdoti applicheranno la S. Messa per quelle persone della nostra Unione che sono più bisognose e che sono più lontane dalla perfezione, pregando Maria a voler fare di tutte noi un sol cuore, e questo tutto acceso d'amore di Gesù e di Lei.

DIVOTO TRIDUO
IN ONORE DI MARIA VERGINE DELLA MERCEDE

La nostra cara Mamma è proprio come lo svegliarino della piet . Ella ci si presenta ad ogni momento sotto qualche diverso aspetto, ed ogni volta par che ci inviti ad onorarla e a ricordarsi di Lei in maniera distinta. Ringraziamo la nostra buona Madre che aggradisce i nostri piccoli ossequi e preghiamola ad aiutarci, affinch  possiamo riuscire sempre care al suo Cuore, e servirla degnamente.

1^o Ci porteremo 3 volte al giorno collo spirito in Paradiso a salutar Maria. La prima visita la faremo tutte alle ore 9 antim. In essa raccomandiamo a Maria tutta la nostra Unione pregandola a benedirle e a proteggerle sempre. La seconda la faremo alle ore 3 pom. In questa visita raccomandiamo di cuore a Maria i poveri peccatori, massime quelli che pi  pesano sul Cuore di Dio, e la sforzeremo proprio ad ottenere loro una vera conversione. La terza visita la faremo alle ore 8 pom. In essa raccomandiamo a Maria tutti i suoi divoti, la pregheremo ad aver di loro cura speciale e a salvarli tutti.

2° Tre volte al giorno consegneremo tutte noi stesse a Maria, pregandola a fare di noi quello che le piace, ma più di tutto a darci presto il S. Paradiso.

3° Ogni giorno faremo una limosina a qualche povero per amor di Maria, e questa la faremo col fine di impegnarla ad ottenerci da Dio il perdono dei nostri peccati.

4° In questo triduo ciascuna faremo dono a Maria della nostra lingua, e non l'adopreremo che per parlare di Dio, e delle glorie di Maria, per aiutare, istruire e consolare il prossimo, e per parlare le cose necessarie al proprio impiego; del resto considereremo sempre che la nostra lingua è in mano di Maria, e che troppo a Lei dispiacerebbe se la usassimo malamente.

5° Reciteremo ogni giorno 9 *Ave Maria* colle braccia aperte, pregando Maria a donare a tutte noi la santa finale perseveranza.

NOVENA
IN PREPARAZIONE ALLA SOLENNITA'
DEL SS. ROSARIO DI MARIA

La devozione del S. Rosario di Maria SS. ormai è estesa per tutto il mondo, a gloria di Maria ed a vantaggio sommo di chi l'esercita. E noi sue particolari devote ben ingrante ci mostreremmo, se non ci impegnassimo ad onorarla distintamente in questi giorni di preparazione alla sua festa; sicchè procuriamo di eseguire con esattezza ciò che segue:

1° Ogni giorno reciteremo almeno la terza parte del Rosario, inginocchiate, cogli occhi bassi, e ponendo grande attenzione ai Misteri. Procureremo colla nostra singolar divozione, di far conoscere la grandezza di questa orazione.

2° Pure ogni giorno faremo un po' di meditazione sopra alcuno de' quindici Misteri del Rosario, e di questi ce ne ricorderemo spesso fra la giornata.

3° Siccome la Corona del S. Rosario è composta di 150 *Ave Maria*, così anche noi tutte assieme faremo ogni giorno una corona di 150 atti di virtù di ogni qualità, e ne faremo due per ciascuna di quella tal virtù che ci toccherà a sorte. La sera ognuna consegneremo all'Angelo Custode i nostri

due atti di virtù, pregandolo di unirli a quelli delle altre consorelle, e di tutte assieme formare bella corona, che egli stesso a nostro nome porrà sul capo a Maria.

4° Sarà carissimo a Maria, se in questa novena, ci sforzeremo di fare verso Lei quello che fanno gli Angeli col Signore, i quali lo stanno continuamente lodando senza cessare un momento. Per questo ci ripartiremo in ventiquattro compagnie, e per ciascuna di queste tire-remo a sorte un'ora del giorno e della notte (la quale non potendo eseguire la notte suppliremo in altra del giorno); ed anche questa ora la divideremo in tante parti quante sono le persone della compagnia, che saranno in alcune tre, in altre quattro, e di queste parti d'ogni ora ne prenderemo una per ciascuna, succedendoci a vicenda secondo l'ordine notato nell'estrazione. In questo intervallo di ora ad ognuna toccato, ci impiegheremo nel lodare Maria SS.ma, recitando qualche orazione a suo onore, o parlando con alcuna delle sue alte virtù, o facendo qualche buona opera a suo onore. Così questa nostra compagnia in tutta la novena presenterà a Maria un giusto tributo di lode e di adorazione.

5° Affinchè le nostre opere sieno gradite a Maria, in tutte procureremo di rettificare il fine, facendole per sola gloria di Dio, ad onor di Maria ed a beneficio del nostro prossimo.

6° Dimanderemo ogni giorno a Maria per carità, la vittoria della nostra passione predominante, e gliela chiederemo mediante la efficacia

del S. Rosario. Noi pure coopereremo ogni dì con atti contrarj alla passione di cui domanderemo la vittoria.

7° Ogni sera al suono dell'*Ave Maria* ci uniremo tutte in ispirito nel Cuor di Maria, la pregheremo ad accettarci tutte per sue figlie, e faremo risoluzione non solo di volerci salvare, ma di farci Sante, gran Sante e presto Sante.

8° Un giorno sì e uno no, ci asterremo dalle frutta, e faremo col consiglio del Confessore un atto di penitenza ogni giorno, e lasceremo ogni benché minima vanità nel vestire.

Sia lode a Gesù ed a Maria

DIVOTO TRIDUO
IN APPARECCHIO ALLA FESTA DEI SS. ANGELI CUSTODI

Si avvicina la festa del nostro caro Angelo Custode. Le obbligazioni che abbiamo verso di Lui ci costringono a palesargli la nostra gratitudine col prepararci degnamente alla sua festa. Adempiano perciò quanto segue:

1° Al suono di ogni ora recitiamo l'*Angele Dei*, ringraziando il nostro buon Angelo Custode di tutta la premura usata per la nostr'anima, e supplicandolo a continuarcela sempre anche per l'avvenire.

2° Tre volte al giorno gli consegneremo il nostro cuore, pregandolo che lo porti in dono a Gesù e Maria, e che non ce lo ritorni più, se non è ripieno di amore verso di loro, e di carità verso il prossimo.

3° Ogni volta che dovremmo uscire di casa, pregheremo il nostro Angelo Custode con un *Gloria Patri*, perché ci sia guida fedele in tutti i nostri passi, ci difenda da qualunque male, e ci assista onde non cadiamo in peccato.

4° Ascolteremo ogni dì la Santa Messa ad onore dell'Angelo Custode, e intenderemo di risarcire con questa le ingratitudini che abbiamo

usate verso di Lui, non corrispondono alle sue sante ispirazioni, ed alle sue premure per l'anima nostra.

5° Ogni giorno faremo tre atti di mortificazione interna ad onore di tutti gli Angeli Custodi di quelle anime che si trovano in peccato, onde impegnar maggiormente la loro carità per queste poverette, sì che mediante le loro sante ispirazioni si convertano di vero cuore a Gesù Cristo.

DIVOTO TRIDUO
IN APPARECCHIO ALLA FESTA DELLA MATERNITA'
DI MARIA SANTISSIMA

Il titolo della Maternità di Maria Santissima è il più onorevole per Lei, ed il più utile consolante per noi. Poiché se Ella, divenendo Madre di Dio, acquistò il più alto grado su tutte le creature, essendo anche madre nostra, possiamo sperare a nostro vantaggio la sua valida protezione; perciò gli è giusto che ci prepariamo a solennizzare tal festa con qualche pratica speciale.

1° Ogni giorno sceglieremo un'ora nella quale, o in camera, o in Chiesa, entreremo collo spirito in Paradiso, guidate da un Coro di Angeli, o di Santi Protettori che ci avremo eletti, e ci porteremo al trono della Santissima Trinità, e con essi la ringrazieremo di aver arricchita Maria di un privilegio sì grande. Appresso, ci porteremo al trono di Gesù Cristo, ringraziando Lui pure di avercela data per nostra madre e avvocata. Indi ci porteremo ai piedi di Maria, e la pregheremo di accettarci per sue figlie dilette, terminando questi atti colla recita del *Te Deum*.

2° Al suono di ogni ora diremo la seguente giaculatoria: *O Maria Mamma mia vi dono il*

cuore e l'anima mia, vi raccomando i peccatori e l'anima mia.

3° Ogni mattina metteremo sotto il manto di Maria qualche persona, che noi conosciamo aver bisogno della sua carità, e la pregheremo a mostrarsi per essa in quel dì vera madre, e a farle delle grazie particolari, massime col liberarla dal peccato; ed avremo gran confidenza di essere in questo esaudite.

4° Avremo in questi giorni una gran fiducia in Maria, ricorreremo a Lei in ogni nostro bisogno, come a nostra pietosa Madre, e baceremo nove volte al dì la sua sacra immagine.

5° Reciteremo ogni dì dodici *Ave Maria* in memoria dei dodici privilegi di cui fu arricchita Maria Santissima.

Viva la nostra cara Mamma

NOVENA
IN PREPARAZIONE ALLA FESTA DELLA PURITÀ
DI MARIA SANTISSIMA

Sotto qualunque titolo Maria Santissima ci si presenti, esser ci dee sempre cara, perché Ella è la nostra madre, la nostra avvocata, la nostra amabilissima padrona; ma il titolo della di Lei purità ci dee essere più caro degli altri, perché, se Maria con questa virtù diventò la delizia più gradita del cuor di Dio, ancor noi, imitandola in essa, diventeremo le più favorite di Maria e le più accarezzate da Gesù; perciò procuriamo di adempire quanto segue:

1° Col consiglio del Confessore faremo ognuna per il corso della novena presente, *voto sub levi* di Castità, e procureremo di osservarlo scrupolosamente. Chi l'avesse già fatto, lo rinnoverà con gran fervore.

2° Ci sforzeremo d'imitare Maria nella bella virtù della S. Purità e primieramente ci studieremo di mondare il nostro cuore da ogni affetto alle cose di questo mondo, alle creature ed a noi stesse. Al dopo pranzo faremo l'esame, se mai avessimo qualche cosa a cui il nostro cuore portasse affezione, e tosto la doneremo al Signore

facendo ogni sforzo per rimuovere da quella il nostro attaccamento.

3° Cercheremo in tutto la più perfetta purità di intenzione nel nostro operare. Dio solo, la sua gloria, il vantaggio dell'anima nostra e de' nostri prossimi siano i soli fini delle nostre operazioni. Se alcuna ne faremo con fini umani la puniremo colla recita del Salmo *Miserere* a braccia aperte. Schiveremo altresì il coltivare pensieri inutili, o distrattivi.

4° Procureremo che l'esterior nostro spiri modestia e purità; il vestito, il volto, il passo, tutta la nostra persona sia composta in qualunque positura ci troviamo. Per far questo terremo presente all'animo la somma compostezza e modestia di Maria Santissima, e da questo esemplare trarremo la norma per dirigerci in tutte le nostre circostanze.

5° Ma più di tutto guardiamoci da ogni difetto volontario. Un'anima non è mai pura quando è macchiata da peccato. Perciò in questo poniamo tutta la premura, e per ogni difetto che troveremo di aver commesso, faremo una croce in terra per penitenza e per procurare l'emenda.

6° Al suono di ogni ora ci uniremo colle sante verginelle del Paradiso d'intorno a Maria, e assieme con loro faremo alla gran Regina e Madre nostra quell'atto di amore, e di adorazione o di supplica ecc. che la divozione nostra verso Maria ci suggerirà.

7° Tre volte al giorno visiteremo l'immagine di Maria, ed in queste visite la pregheremo cal-

dissimamente ciascuna per tutte a concederci il bel dono della S. Purità, e a non permettere giammai che abbiamo a macchiare sì bella virtù.

8° Scriveremo ogni giorno colla lingua in terra il nome di Maria, intendendo di stamparlo indelebilmente nel nostro cuore a carattere di amore. Chi non si sentisse di far ciò, farà invece 10 ore genuflessioni ogni dì all'immagine di Maria.

9° Faremo ognuna, in quel giorno che ci toccherà a sorte, una Comunione, ed i Sacerdoti applicheranno la S. Messa, per il maggior bene e avanzamento di questa nostra pia Unione. In questa S. Comunione pregheremo il Signore a farci conoscere i suoi disegni sopra di noi, a darci grazia d' eseguirli e a farci tutte unanimi nell'amarlo e servirlo in questa vita per poterlo poi fare tutte assieme eternamente anche nell'altra.

Così sia.

Viva Maria.

NOVENA
IN PREPARAZIONE ALLA FESTA DI TUTTI I SANTI

Immaginiamoci, sorelle carissime, che il Signore ad ognuna di noi dica: In questa novena voglio che tu incominci una vita veramente santa, questo per te dev'essere il fortunato tempo in cui principj di vero cuore ad amarmi, questa l'epoca felice della tua santificazione. Perciò con tutto l'impegno procuriamo di soddisfare i desiderj del nostro buon Dio, adempiendo con esattezza le pratiche seguenti:

1° La sera avanti il primo giorno della novena al suono dell'*Angelus Domini* ci uniremo tutte in ispirito di Gesù Crocifisso, e quivi faremo la protesta di volerci veramente far sante, e di voler mettere in opera ogni mezzo per divenirlo. Detta protesta la rinnoveremo anche tre volte ogni dì di questa novena.

2° Incominceremo la nostra santificazione dalla negazione della volontà, sicchè procureremo di negarla sempre fino nelle cose più piccole, ed anche nelle cose di divozione. Prenderemo piacere di obbedire a tutti anche agli inferiori con esattezza.

3° L'umiltà sarà il fondamento della nostra santità. In questa novena i servigi più bassi, ed ab-

bietti, le parole pungenti, le derisioni, le beffe ecc. saranno le azioni a noi più care. Cercheremo di conoscere il nostro nulla, di tenerci per quelle povere che siamo, di non parlar mai di noi stesse, di non ostinarci nella nostra opinione, di fuggir la lode, e di non soprastare alle altre, se non con grande umiltà, conoscendocene indegne.

4° Ottimo mezzo per avanzarsi nella perfezione è la perfetta rassegnazione alla volontà divina. Ci metteremo tra le braccia del Signore come sue tenere figlie; tutto, o prospero, o avverso, accetteremo dalle sue mani. Ci guarderemo con gran diligenza dal lamentarci di cosa alcuna, sia questa afflizione di spirito, sia infermità, sia poi altro genere di croce, tutto accetteremo volentieri ringraziando Iddio quando ci manda simili regali.

5° L'orazione ed il raccoglimento sono molto necessarj per la nostra santificazione. Se le circostanze lo permettono, accresceremo un po' il tempo della meditazione, e cercheremo tutti i mezzi per farla bene raccolta. Fra il giorno non perderemo mai di vista la presenza di Dio, a Lui ricorreremo con amoroze giaculatorie, e con Lui terremo continua conversazione. Per questo schiveremo i discorsi inutili, e le compagne dissipate.

6° La carità verso il prossimo tanto spirituale quanto corporale formerà lo scopo delle nostre sollecitudini. Avremo sott'occhio i poveri peccatori, la gioventù dissipata, le anime sante del purgatorio; per queste indirizzeremo le nostre preghiere e tutto quel bene che faremo. Visiteremo

tutti i giorni qualche ammalata, prestandole anche qualche servizio, faremo qualche limosina ai poveri, ci terremo cara la gioventù e cercheremo ogni mezzo onde prestare ad essa qualche spirituale giovamento.

7° Trarremo a sorte un Santo o una Santa, e procureremo di uniformare le nostre azioni alle sue.

8° Reciteremo tutti i giorni le litanie dei Santi, affinché s'impegnino essi per l'anima nostra appresso Dio, ed ogni ora faremo una giaculatoria o invocazione ai Santi.

9° Reciteremo anche ogni dì l'*Ave Maris Stella* a Maria SS.ma. Avremo in Lei una special confidenza, e per meritarcì il suo patrocinio faremo qualche sacrificio ogni dì, qualche mortificazione o astinenza.

10° Non mangeremo frutti, non beberemo fuori di pasto, e faremo un atto di penitenza ogni giorno col consiglio del Confessore.

11° Ogni notte risvegliandoci, sorgeremo dal letto per fare una visita a Gesù Crocifisso, pregandolo a darci grazia di superare ogni ostacolo per battere la via della santità, e faremo pure qualche supplica al Santo toccatoci, perché anch'egli s'impegni a nostro vantaggio.

OTTAVARIO DIVOTO

IN SUFFRAGIO DELL' ANIME DEL PURGATORIO

Le povere prigioniere del purgatorio aspettano e domandano per carità sollievo e suffragio a tutti i viventi. La nostra pia Unione non deve essere sorda alle voci lamentevoli di queste povere anime, perciò a fine di sollevarle dalle loro pene facciamo quanto segue:

1° Tutte le Comunioni, le Messe, i Rosarj e qualunque altra opera di pietà la faremo in suffragio delle anime purganti; anzi ogni mattina uniremo tutte le nostre azioni, anche le indifferenti, alle azioni ed ai meriti di G.C. e le offriremo tutte per la liberazione di queste povere carcerate.

2° Al suono d'ogni ora diremo un *Requiem*, ed offriremo a G.C. una goccia del suo preziosissimo Sangue, pregandolo a lavare con essa una di quelle povere anime, e condurla subito in Paradiso.

3° Ascoltando la S. Messa alla Elevazione, offriremo all'Eterno Padre tutti i patimenti di Gesù, anzi G. C. medesimo, pregandolo per i suoi meriti a consolare e liberare quelle anime tormentate.

4° Faremo tutti i giorni 5 mortificazioni in terne, un atto di penitenza corporale col consiglio del Confessore e tre atti di carità. Con tutti questi atti intendere-
mo di recar sollievo a quelle povere anime che stanno nel purgatorio soffrendo atrocissimi tormenti.

5° Ogni giorno faremo il s. esercizio della *Via Crucis*, e chi avesse maggior tempo invece reciterà l'Officio dei Morti in suffragio dell'anime purganti.

6° Tre volte al giorno, cioè mattina, mezzodì e sera, metteremo sotto il mando di Maria SS. tutte le anime del purgatorio, le pregheremo di cuore ad essere la loro liberatrice, e diremo ogni volte 7 *Ave Maria* colle mani sotto le ginocchia, in maniera de' suoi sette dolori, pregandola mediante questi a liberare 7 di quelle povere anime e consolare le altre.

7° Raccomanderemo a tutte le persone che in alcun modo dipendono da noi, la carità e la compassione per le anime purganti, insegnando loro anche i mezzi di sollevarle, e non lasceremo mai passare un giorno senza aver fatto praticare ad alcuno qualche divoto esercizio a loro sollievo.

NOVENA
DELLA PRESENTAZIONE DI MARIA SS.MA

In questa novena ci incammineremo verso il tempio in compagnia di Maria Santissima per fare con Lei un'offerta ed un dono generoso di noi medesime al Signore. Onde sia accettevole a' suoi occhi purissimi questo dono, procureremo di interessare a nostro favore Maria Santissima, raccomandandole ogni giorno alcuni dei sentimenti del nostro corpo o potenze dell'anima nostra, pregandola di purificarli, di santificarli, e ciò colle seguenti pratiche:

1° **Giorno.** Doneremo a Maria i nostri occhi, e procureremo di farne buon uso, tenendoli fissi in terra quando facciamo orazione, non permettendo loro di soddisfarsi in nessuna curiosità benchè lecita, e allontanandoli costantemente da qualunque oggetto pericoloso. In questo giorno non anderemo a spasso, e reciteremo le litanie colla fronte sulla terra.

2° **Offriremo a Maria la nostra lingua.** Per ogni parola o discorso che dovremo fare, ne dimanderemo nel nostro interno il consiglio a Maria. Osserveremo il silenzio quanto più potremo. Oggi

non mangeremo frutta, né berremo vino. Diremo il *Magnificat* colle braccia aperte.

3° Presenteremo a Maria le nostre orecchie. Fuggiremo con orrore dal sentire discorsi pericolosi. Se udiremo bestemmia, o parola cattiva, diremo subito tre *Ave Maria*, dimandando a Lei perdono per quel povero che pecca. Diremo l'*Ave Maris Stella*, e faremo dinanzi a qualche immagine di Maria 30 genuflessioni.

4° Consacreremo a Maria tutto il nostro corpo. Vestiremo con tutta la modestia, faremo qualche mortificazione, e ci applicheremo tutto questo giorno a fare quelle cose che più ci danno noja. Diremo 7 *Ave Maria* colle mani sotto le ginocchia.

5° Presenteremo a Maria in dono il nostro intelletto. Mediteremo la sua grandezza, le sue virtù eroiche e i doni supremi di cui fu pregiata. Non ci ostineremo mai nel sostenere le nostre ragioni, obbediremo ciecamente in tutto quello che ci si comanda. Faremo mezz'ora di lezione spirituale, e schiveremo ogni golosità nel mangiare.

6° Doneremo a Maria la nostra memoria, ricordandoci fra il giorno più spesso che potremo di Lei, e del suo Divin Figlio, salutandola con confidenza, e pregandola a fare di noi come cosa sua. Cercheremo oggi di negare sempre il nostro amor proprio: daremo qualche riflesso alla nostra vita passata, pregando e supplicando Maria che ci ottenga il perdono di tutte le nostre colpe commesse, e la perseveranza finale. Diremo con tutto l'affetto lo *Stabat Mater* colle mani in croce.

7° Consacreremo a Maria la nostra volontà.

Procureremo in tutte le nostre azioni di far sempre il suo beneplacito. Obbediremo a tutti anche agli inferiori, intendendoci di obbedir a Maria. Non faremo oggi conoscere inclinazione o desiderio per cosa alcuna. Diremo i cinque Salmi del SS.mo Nome di Maria e questo nome lo scriveremo anche colla lingua in terra.

8° Doneremo a Maria tutte le cose a noi appartenenti, non porteremo nessuna vanità, né ornamento superfluo. Ci considereremo padrone di niente, neppur delle vesti che avremo in dosso. Se abbiamo qualche cosa che troppo ci piaccia, potendo ce ne spoglieremo. Faremo una visita di più all'altare di Maria e per tutto questo giorno terremo due pietruzze sotto i piedi.

9° Metteremo nelle mani di Maria SS.ma il nostro cuore. Ci guarderemo con diligenza dal commettere alcun peccato, e se mai ne commettessimo alcuno faremo tre croci in terra. Rinunzieremo per amor di Maria qualunque attacco sensibile che potesse dispiacere a Maria, e ci protesteremo disposte, desiderosissime di vivere e di morire nel suo servizio, dichiarandoci come non più padrone di noi medesime, ma fatte sue serve, e come sue schiave vendute. Diremo cento volte fra il giorno: *O Maria, io sono tutta vostra, e voi siete tutta mia*. Se ci sarà permesso digiuneremo la vigilia. Nel giorno solenne della Presentazione di Maria, la pregheremo dopo la S. Comunione di presentare noi pure colle sue mani al Signore, e di farci tutte sue per sempre.

NOVENA
DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA SS.MA

Consoliamoci, sorelle, carissime, e grandemente rallegriamoci che abbiamo per madre e per avvocata quella che fino dal suo immacolato concepimento fu esente da ogni neo di colpa, e fu adorna di tante virtù, che si rubò il cuore di Dio, per cui la scelse per sua diletta madre. Per far conoscere a Maria la nostra allegrezza ed in segno di gratitudine per tanti privilegi da Dio a Lei concessi e per non comparire affatto indegne di Lei nel giorno della sua festa, procureremo in questa novena di essere esatte nelle pratiche seguenti.

1° Fisseremo un'ora al giorno per ciascuna in cui ci porteremo col pensiero in Paradiso a ringraziare la SS.ma Trinità dei tanti privilegi concessi alla nostra carissima Mamma. In detta ora schiveremo le parole inutili, e faremo una visita, o in camera o in Chiesa, di ringraziamento all'Au-gustissima Trinità.

2° Ogni mattina metteremo nelle mani di Maria il nostro cuore, pregandola caldamente a guardarci da qualunque peccato, ed anche noi avremo somma premura per non commetterne alcuno, fa-

cendo tre croci in terra per ogni mancamento commesso.

3° Soprattutto ci terremo cara la S. Purità. Avremo gran custodia dei nostri sentimenti, massime degli occhi, della lingua e delle orecchie. Discacceremo i pensieri inutili della nostra mente, e se avessimo attacco a qualche persona o cosa, di tutto cuore ne faremo un regalo a Maria.

4° Useremo tutta la compostezza, e modestia nell'andare per le strade, tenendo gli occhi bassi, e schivando le parole inutili. Così faremo anche in Chiesa e nel fare orazione.

5° Procureremo di ben conoscere la nostra passione predominante, e faremo ogni sforzo per estirparla. Per questo ci raccomandiamo caldamente a Maria, mettendo in Lei ogni nostra speranza per riuscire. Ogni atto che faremo contrario a questa, c'immagineremo d'avvicinarci un passo alla nostra cara madre, e di ricevere da Lei un amoroso abbracciamento.

6° Ogni giorno faremo la meditazione sopra qualche punto spettante a Maria SS.ma, procurando di accendere nel nostro cuore la bella fiamma dell'amor suo.

7° All'udir il nome di Maria chineremo la testa per rispetto, e al trovarlo scritto lo baceremo divotamente.

8° Un'ora al giorno per ciascuna godremo la consolante e dolce compagnia di Maria SS.ma. In quell'ora parleremo proprio di cuore alla dilettevole nostra Mamma, le doneremo tutte noi stesse, le esporremo i nostri bisogni, le proteste-

remo il nostro amore, e sarà impegno di ciascuna di preparare qualche bel regalo fra la giornata per offerirglielo poi in quest'ora. In detto tempo faremo una visita all'immagine di Maria, recitando 5 *Salve Regina* colle braccia aperte, affinchè Maria doni a tutti noi la santa perseveranza.

9° Faremo ogni giorno un atto di penitenza corporale col consiglio del confessore; la mortificazione dei frutti viene lasciata al fervore di ognuna.

10° Reciteremo il Vespro e la Compieta dell'Ufficio della Madonna per la conversione dei poveri peccatori, e per i devoti di Maria.

PRATICHE
PEL GIORNO 10 DICEMBRE
IN CUI CADE LA TRASLAZIONE DELLA SANTA CASA
DI LORETO

Troppo caro riuscirà a Maria Santissima, se noi con alcune pratiche devote distingueremo il giorno in cui si fa memoria della Traslazione della S. Casa di Loreto, e perciò non ommettiamo di dare a Lei questo attestato dell'amor nostro colle pratiche che seguono:

1° La vigilia di questo giorno procureremo di mondar l'anima nostra colla S. Confessione, o con atti sinceri di contrizione, affine di renderci degne di entrare nella S. Casa di Loreto. Osserveremo gran raccoglimento, tenendo il nostro cuore e il nostro spirito occupati nel considerare la gran visita che siamo per fare. Faremo in questo giorno tre visite all'immagine di Maria, pregandola di cuore a concedere a tutte noi la grazia di poter entrare nella sua Santa Casa per ricevere da Lei la Santa Benedizione.

2° Nel giorno della festa al suono dell'*Ave Maria* della mattina, ci porteremo tutte collo spirito alla porta della S. Casa di Loreto, e quivi tutte unite pregheremo Maria SS.ma di concedere a ciascuna l'ingresso in essa, e il permesso di

quivi dimorare tutto il giorno seco Lei. Dopo bacere-
mo la terra, immaginandoci di baciare il pavimento
della S. Casa. Non daremo luogo ai pensieri inutili,
ma invece andremo tutto il giorno pensando ai grandi
Misteri operati in essa casa. Dopo la S. Comunione
Sacramentale o Spirituale, rinnoveremo il patto e la
convenzione che noi tutte abbiam fatto di considerarci
cioè come altrettante sorelle e fratelli, partecipando
del bene che tutti facciamo.

3° Ai tre suoni dell'*Angelus Domini* recite-
remo il *Te Deum*, ringraziando Iddio del gran benefi-
cio della Redenzione operato in questa santa Casa, e
la sera prima di partire doneremo a Maria tutte noi
stesse, e la pregheremo di concedere a tutte qualche
grazia speciale, e di cuore imploreremo la sua Santa
Benedizione. Amen.

PER LA FESTA
DELL'ASPETTAZIONE DEL PARTO
CHE CADE AI 18 DI DICEMBRE

In questo giorno, oltre quello che ci toccherà fare per la novena di Natale, faremo ancora ciò che segue:

Ci divideremo tutte alla sorte in tre compagnie. La prima di esse sarà destinata a ringraziare la SS. Trinità, per essersi degnata di mandare in terra il Divin Figlio a redimere il genere umano. Ad ogni ora quelle di questa compagnia faranno un atto di ringraziamento, e tre volte fra il giorno reciteranno il *Te Deum*. Per eseguire meglio il loro dovere si raccomanderanno ai tre Cori Angelici, Troni, Cherubini e Serafini, pregando questi di supplire alle loro mancanze col ringraziar di continuo la SS. Trinità.

Quelle della seconda compagnia saranno destinate a pregare Gesù Cristo d'accelerare la sua venuta sulla terra, e in modo speciale nelle anime nostre. Queste ad ogni ora faranno un atto di supplica a Gesù Cristo, e fra il giorno faranno 50 genuflessioni avanti alla sua immagine, scrivendo anche il nome di Gesù colla lingua in terra. Per dare più valore alle loro suppliche, si

uniranno ai Cori Angelici, Potestà, Principati e Dominazioni, pregando questi Beati Spiriti di supplicar Gesù Bambino ad accelerar la sua venuta nelle anime nostre.

Quelle della terza compagnia saranno destinate a congratularsi a nome di tutte noi con Maria SS.ma, vedendola degna d'essere Madre di Dio, e sollevata ad una dignità sì grande. Ad ogni ora faranno un atto di allegrezza e di congratulazione con Maria SS., e tre volte in questo giorno reciteranno l'inno *O Gloriosa Virginum etc.*; baciando anche 50 volte la sua immagine in segno d'amore. Per riuscir meglio nel far le loro congratulazioni si raccomanderanno ai tre Cori, Angeli, Arcangeli, e Virtù, affinchè suppliscano alle loro mancanze. Così sia.

Viva Gesù e Maria

NOVENA DEL S. NATALE

Ecco ormai arrivato il tempo sacratissimo del Natale di Gesù Cristo, eccoci alla santa novena che deve preparare i nostri cuori alla venuta del Celeste Infante. Che faremo adunque per ben disporci a riceverlo? Ognuna entri nel suo cuore, procuri di risvegliare il fervore e l'amore, e poi confidata in Gesù Bambino si metta con tutto l'impegno alla esecuzione delle pratiche seguenti:

1° Studieremo in questi nove giorni di praticare la solitudine del cuore, tenendo da lui lontano ogni pensiero inutile, e ogni cura soverchia, e invece procureremo di formare in esso il presepio di Gesù Bambino, per aver più facilità a trovarlo spesso.

2° In tutte le nostre azioni esteriori, massime nel trattare e servire il prossimo, c'immagineremo di essere nel santo presepio ad affaticare per Gesù e Maria, e come a trattare e servire loro medesimi.

3° I sospiri per la venuta del Celeste Redentore e gl'inviti amorosi perchè nasca nel nostri cuori, non devono aver numero. Quanto più ardenti saranno le nostre brame per la sua venuta, altrettanto anch'Egli si affretterà per consolarci.

4° Ai tre suoni dell'*Angelus Domini* ci uniremo tutte in ispirito alla porta della Stalla di Betlemme e qui vi pregheremo Maria a darci in essa l'ingresso. Staremo attente se mai ce lo negasse per qualche passioncella che regnasse nel nostro cuore, e in tal caso ne prometteremo a Maria colla sua intercessione l'emenda, e la pregheremo di non rifiutarci.

5° Perché Gesù venendo nel nostro cuore, abbia a trovarlo almeno sgombro di ogni più piccolo difetto, buona cosa sarebbe che ognuna (però col consiglio del proprio Confessore) facesse voto *sub levi* di non commettere in questa novena nessun peccato avvertito: o se non altro, faremo su questo un forte proponimento, recitando il *Miserere* a braccia aperte per ogni peccato che avessimo a commettere.

6° Ogni notte, risvegliandoci, sorgeremo dal letto per fare una breve visita a Gesù Bambino, ringraziandolo che stia Egli vegliando per noi: non sorgendo, faremo questa visita col cuore.

7° Ci metteremo in viaggio per Betlemme, immaginandoci di non avere che nove miglia, per fare le quali altro non ci vuole che carità: perciò ogni giorno faremo un atto generoso e grande di questa virtù al nostro prossimo. Questa sia generosa nell'opera ed anche nel fine, e stiamo certe che ogni volta Gesù Bambino ci avvicinerà a sé, e ci aprirà l'ingresso nella sua S. Stalla. Sarebbe bene di notarlo ogni sera o almeno lasciarne un segno.

8° Impegnamoci poi con tutta la lena tutte

assieme di preparare al neonato Bambino: 1° Un palazzo ben addobbato, 2° Una culla ben adagiata, 3° Dei cibi e delle bevande gustose, 4° Delle dolci ed amabili ricreazioni. A sorte tireremo a chi toccherà a fare i suddetti uffici, e in esso biglietto sarà accennato che si dovrà fare per adempire all'ufficio imposto.

9° Per amor del caro Bambino soffriremo tutti i giorni volontariamente un po' di freddo, ci priveremo della frutta, e non paleseremo il male e le croci che il Signore potesse mandarci in questo tempo.

10° Faremo 33 genuflessioni ogni giorno davanti l'immagine di Gesù Bambino, recitando per ogni genuflessione un *Gloria Padri*. Faremo anche una visita a Maria, congratolandoci seco Lei della sua fortuna per essere Madre di Dio e pregandola a preparar Ella stessa il nostro cuore per la venuta del Redentore.

11° La notte del Santo Natale appunto in quell'ora che nacque Gesù, ci uniremo tutte in ispirito attorno alla S. Culla, insieme adoreremo ed ameremo il Celeste Bambino, gli offriremo le nostre piccole offerte assieme coi nostri cuori, pregandolo caldamente, ognuna per tutte, a nascere in noi colla sua santa grazia, ad infiammarci dell'amor suo, e a farci tutte sue per sempre. Non partiremo, se non avremo ricevute queste ed altre grazie; soprattutto preghiamolo per la conversione dei poveri peccatori. Finalmente imploriamo da Gesù e da Maria la loro Santa Benedizione, e partiamo contente d'aver goduto il Celeste Bambino.

Estrazione.

- 1° Un Palazzo ben addobbato – la mortificazione, l'umiltà, l'obbedienza e la penitenza.
S.^r Colomba, S.^r Paola, S.^r Geltrude, Bosio M, Mora Marta, Romelli Giulia, Vertova e Taboni Marta.
- 2° Una Culla ben adagiata e calda – La dolcezza, la carità, la pazienza, e soffrir il freddo senza ripararlo.
S.^r Elena, S.^r Agnese, Romelli Lucia, Ballardini 2, Giacomelli, Cismondi, Ronchi e Capitano Camilla.
- 3° Dei Cibi e delle vivande gustose – Fuga da ogni golosità, rassegnazione alla volontà di Dio, soccorrere i poveri, e abborrire le cose di questo mondo.
M. Abbadessa, M. Cappuccina, Bosio Giovanna, Vielmi, Mora Colomba, Ballardini 1, Chiodi e Ferrari.
- 4° Delle dolci ed amabili ricreazioni – La purità, l'orazione, l'unione con Dio, il silenzio, l'amor di Dio, e spese giaculatorie.
M. Parpani, Capitano B., B. Bosio L., Bosio F., Conti, Spadaccini, Guelfi e Taboni Girolama.
-

PRATICHE
PER L'OTTAVA DI NATALE

Ben ingrato saremmo, se sapendo che Gesù dimora nella Stalla per nostro amore, noi lo lasciassimo solo senza tenergli compagnia, e senza fargli conoscere la nostra gratitudine. Adunque per non ricevere da Gesù il rimprovero d'ingrato, eseguiremo le pratiche seguenti:

1° Tutte le mattine prima di sortire di camera faremo una visita a Gesù nel suo S. Presepio, gli daremo il nostro cuore, e tutte noi stesse con tutto ciò che faremo in quella giornata. Reciteremo il *Te Deum*, ringraziando la SS.ma Trinità d'averci donato il Redentore.

2° Tutte le sere prima di coricarci faremo una visita a Maria, mettendoci sotto il suo manto, la ringrazieremo di tante grazie che ci ha concesse, recitando le litanie.

3° Ci immagineremo che il Celeste Bambino venga intieramente consegnato a noi perché ne abbiamo cura. Per riuscir a Lui più grate ci divideremo a sorte, e prenderemo ciascuna le veci di alcuno de' personaggi che concorsero nella S. Stalla.

A cui tocca l'ufficio di Maria SS.ma, una grandissima unione con Gesù Cristo, una gran

carità spirituale, procurando proprio d'ottenere da Gesù la conversione di qualche anima, una profonda umiltà, ed una grande confidenza col Divin Figlio. - Di S. Giuseppe -, una gran divozione, e confidenza in Maria SS.ma, una gran carità corporale, immaginandoci di alimentare Gesù e Maria, sofferenza invitta nei patimenti, dolce e tenero amore per Gesù Bambino. - Di Angeli -, un'illibatissima purità, presenza di Dio per quanto si può continua, attenzione ed esecuzione perfetta di tutte le divine ispirazioni, pregare continuamente il Celeste Bambino per tutti, massime pei peccatori. - Di Re Magi -, viva fede ed efficace, ardente orazione e più della solita se si può, amor di Dio operativo, e mortificazione interna ed esterna. - Di pastori -, semplicità in tutto, santa allegrezza in Dio, amore alla povertà privandoci appositamente di qualche comodo, dolcezza grande, ed obbedienza in tutto e a tutti. A misura però dell'amore che ciascuna porterà al S. Bambino s'ingegnerà coi suoi atti di virtù di accostarsi più vicina a Lui, adornandolo di bei panni, dandogli da mangiare, non facendolo piangere, baciandolo divotamente, e procurando dolcemente di farlo dormire.

4° Due giorni per ciascuna, come ci toccherà a sorte, faremo continua compagnia a Gesù e Maria nella Stalla di Betlemme.

5° Daremo 30 baci ogni giorno a Gesù Bambino, ripartiti in sei volte. Amen.

Viva Gesù Bambino.